IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 220

Centesimi 10 in tutto il Regno

VENERDI' 9 AGOSTO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Il problema del cambio e quello delle importazioni delle materie prime o lavorate, indispensabili, formano un circolo piuttosto vizioso.

Dobbiamo riconoscere al Ministro del Tesoro il merito di aver fatto diminuire il cambio sia mediante gli accordi conclusi con i grandi paesi alleati, sia mediante la chiusura quasi completa delle nostre frontiere ai prodotti provenienti da questi stessi paesi.

Se non erriamo, gli accordi fra i Governi Alleati e il Governo d'Italia dovrebbero riguardare le forniture fatte direttamente per i bisogni dello Stato.

Lo Stato italiano, infatti, è il maggiore importatore, durante la guerra, per mille cose che necessitano alla guerra stessa.

Per quanto riguarda le forniture inglesi, il Cancelliere dello Scacchiere Bonar Law ci diede l'altro giorno la spiegazione. Il Tesoro britannico assume il pagamento per conto dell'Italia delle forniture a noi fatte in carbone, metalli, ecc. ecc. addebitando l'importo delle fatture al Governo italiano. E l'ammontare di queste fatture costituisce il nostro debito di circa 8 miliardi verso il Tesoro inglese, secondo le cifre esposte dall'on. Bonar Law nella sua relazione alla Camera dei Comuni.

L'importo in lire sterline sarebbe accresciuto dall'aggio, computato al corso giornaliero del cambio.

Crediamo che la stessa cosa avvenga per gli Stati Uniti che — secondo la frase d'una Agenzia officiosa — hanno assunto la garanzia della valuta italiana per le forniture che il nostro Governo fa in quel paese; cioè si assumono il pagamento delle forniture, costituendosi creditori dello Stato italiano per l'ammontare totale dei pagamenti medesimi.

E' quindi naturale che la discesa dell'aggio gioverà notevolmente alla nostra Tesoreria per i pagamenti che essa deve compiere all'estero, siano pure annotati a nostro debito.

***

Ma per quanto riguarda il commercio italiano, la questione offre diverso aspetto. La discesa del cambio riuscirebbe di grande giovamento qualora continuassero le importazioni, sia pur ridotte — come noi stessi sempre raccomandammo — all'assolutamente indispensabile.

Se si vietano completamente tali importazioni, e quindi viene a mancare ogni pagamento nei paesi alleati o neutrali nostri fornitori, è naturale che il cambio debba scemare. Ma il commercio non ne ha più giovamento non potendosi effettuare quegli scambi che danno vita al commercio stesso e, più ancora, a tante industrie indispensabili alla guerra.

Bisogna quindi augurarsi che gli approcci alle trincee finanziarie degli alleati, valorosamente compiuti dal nostro generalissimo del Tesoro, abbiano quanto prima l'effetto di regolare in tal guisa la situazione monetaria fra noi e gli Stati amici, da poter permettere le importazioni nel Regno senza che l'aggio abbia a risalire.

E ciò diciamo non solamente nell'interesse del commercio e delle industrie dei privati, meritevoli pur di considerazione, ma sopratutto nell'interesse della produzione nazionale di guerra e delle forniture militari.

Noi sappiamo, ad esempio, che in diversi uffici dei Ministeri della Guerra, della Marina, delle Armi e Munizioni, si lamentano i ritardi e i divieti all'introduzione di prodotti commissionati con urgenza per cose necessarie alle fabbricazioni di materiale da guerra o indispensabili ai combattenti.

Non possiamo specificare, ma l'on. Nitti che ha molto a cuore la felice prosecuzione della guerra, sarà in grado di essere informato meglio di noi sol che interroghi gli uffici medesimi i quali invano supplicano i permessi dal Tesoro, o dall'Istituto del cambi, che è lo stesso.

Per concludere. Il Pr. Lord della Tesoreria italiana ha veduto certamente il prisma nelle sue diverse facce; egli si proporrà quindi di raggiungere la piena soluzione del problema: cioè diminuzione del cambio senza completa chiusura delle nostre barriere doganali.

***

Un dispaccio *Stefani* da New-York, a proposito dello sbarco di truppe alleate a Vladivostok, per salvare la Russia, aggiunge: « Contingenti inglesi, francesi e italiani con la loro presenza, indicheranno l'assoluta unità di vedute degli alleati » Così i giapponesi e gli americani avranno il concorso degli altri alleati, onde i russi non potranno che confermarsi nel concetto del disinteresse territoriale dell'Intesa nella sua azione in territorio moscovita.

Ci compiacciamo che anche l'Italia sia rappresentata con un suo contingente.

Un'altra buona notizia è quella dell'offensiva franco-inglese nel settore di Amiens, così i tedeschi sono passati alla difensiva su tutta la linea.

Politica e Diplomazia

(S) **Le Havre, 8** — Il Governo Belga ha sottoposto alla firma reale un decreto che conferisce la nomina a cittadino d'onore ed amico della nazione belga ad Herbert Hoover Ministro degli approvvigionamenti degli Stati Uniti, fondatore e primo presidente della « Commissione di soccorso per il Belgio » in considerazione e in riconoscenza degli inestimabili servigi resi alla popolazione belga con gli approvvigionamenti americani fin dal principio dell'occupazione nemica.

(S) **Zurigo, 7** — Si ha a Berlino: Helfferich nuovo rappresentante tedesco a Mosca, chiamato da Berlino per farvi una relazione sulla situazione russa, riparte domani da Mosca.

◆ (S) **Zurigo, 8.** — Si ha da Berlino: La *Strassburger Post* dice che Hintze è stato colpito dalla malattia spagnuola.

◆ (S) **Madrid, 8.** — Il Consiglio dei Ministri che deve tenersi oggi è considerato importantissimo e studierà specialmente, secondo il *Liberal*, la nota che sarà diretta alla Germania circa gli ultimi siluramenti di navi spagnuole e che sarà redatta in termini categorici.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

IL DISCORSO DI LLOYD GEORGE SULLA GUERRA E LA PACE.

(S) **Londra, 7** — *Camera dei Comuni*. Passando in rassegna la situazione della guerra, Lloyd George disse:

— Quattro anni or sono l'Impero britannico decise di gettare tutto il suo peso nella più grande guerra che il mondo abbia mai veduto, non perchè il territorio britannico fosse invaso o minacciato, ma per un attentato contro il diritto delle genti.

Quando è scoppiata la guerra, avevamo una flotta potente quanto l'insieme delle tre flotte che erano immediatamente dopo la nostra. Avevamo un accordo con la Francia in virtù del quale in caso di attacco ingiustificato, il Regno Unito sarebbe andato in suo soccorso. Non esisteva nessun accordo circa l'importanza delle forze che dovevamo fornire ed in nessuna discussione fu mai presa in considerazione la idea che noi avremmo dovuto impiegare forze superiori alle sei divisioni.

Rilevando l'importanza del lavoro compiuto dalla marina, Lloyd George dice:

Se gli alleati fossero stati battuti sul mare, la guerra sarebbe finita; ora invece, e finchè non saranno battuti sul mare, la Germania non potrà essere vittoriosa. Questa lotta decisiva è condotta principalmente dalla flotta britannica.

In principio della guerra, la flotta britannica la più grande del mondo intero stazzava due milioni e mezzo di tonnellate; oggi, comprendendovi la flotta ausiliaria, ne stazza otto milioni. Senza questo aumento i mari avrebbero potuto essere chiusi al commercio del mondo. Durante quattro anni, tutte le vie commerciali sono state costantemente sorvegliate dalla flotta britannica che ha messo una barriera impenetrabile contro la Germania. Inoltre essa ha compiuto operazioni di convoglio, di posa di mine, di spazzamento di mine, di scorta e di caccia contro i sottomarini. Distrusse almeno 150 sottomarini e di questi più della metà durante gli ultimi dodici mesi.

La marina mercantile, che è essa una parte della flotta inglese, sfida gli stessi pericoli con uguale intrepidezza, e trasporta tanto per gli alleati quanto per noi stessi, la maggior parte delle truppe americane che si sono comportate con tanto valore durante i recenti combattimenti.

Il numero di uomini occorrenti per equipaggiare e mantenere la flotta e la marina mercantile britannica è di almeno un milione e mezzo di uomini, di cui probabilmente otto e novecentomila sono di età militare.

Abbiamo fatto tutti gli sforzi possibili per passare questi uomini nell'esercito, ma abbiamo trovato impossibile di farlo senza compromettere la flotta britannica, ciò che sarebbe stato compromettere la causa degli Alleati. Durante gli ultimi due anni i tedeschi due volte, ben distintamente, hanno cercato di ottenere un risultato decisivo, una volta sul mare ed una volta per terra: tentarono l'offensiva per terra, perchè era fallita quella sul mare. Se fosse riuscita sarebbe stata definitiva.

Se i sottomarini fossero riusciti nel loro intento, i nostri eserciti in Francia sarebbero stati sprecati, inutilmente, gli americani non avrebbero potuto passare i mari e le munizioni non avrebbero potuto essere trasportate. Non avremmo potuto spedire il carbone ed i materiali necessari alla Francia ed all'Italia per fabbricare le munizioni. Se la Francia l'Italia, e la Gran Brettagna fossero state minacciate dalla fame, la guerra, sarebbe terminata anche prima che tale eventualità si realizzasse.

***

Lloyd George dice che non intende affatto sminuire l'importanza dell'aiuto dato dalle flotte americana, francese italiana e giapponese. Ma la flotta Britannica è incomparabilmente più importante e le sue operazioni si estendono su una molto più grande scala. Se fin dal principio della guerra gli Alleati non fossero stati vittoriosi sul mare nessuno sforzo su terra avrebbe potuto salvarli. Questo trionfo, che è dovuto principalmente alla flotta britannica, sarebbe stato impossibile ad ottenersi ed a mantenere senza uno sforzo gigantesco in uomini ed in materiale Ogni distribuzione di risorse, che compromettesse anche menomamente questo sforzo, sarebbe disastroso per le forze alleate.

***

— Parlando dell'esercito e del suo aumento, Lloyd George dice:

A malgrado di tutti gli appelli fatti alle nostre risorse, per mantenere la marina mercantile ed il nostro approvvigionamento in carboni, dall'agosto 1914 abbiamo arruolato per il nostro esercito e per la marina da guerra nella sola Gran Bretagna (e quasi interamente col reclutamento volontario) sei milioni e un quarto di uomini, fatto questo senza precedenti nella storia di tutti i paesi del mondo. Se gli Stati Uniti chiamassero sotto le armi un numero di uomini uguale, proporzionalmente alla loro popolazione, ciò darebbe circa quindici milioni di soldati.

I dominions contribuirono con un milione di uomini ed i loro rappresentanti, specialmente i loro primi Ministri ci sono stati di aiuto preziosissimo nelle nostre riunioni consultive e nelle decisioni alle quali parteciparono. Dal principio della guerra, l'India ha arruolato un milione e un quarto di uomini.

Quanto alla situazione militare attuale, il 21 marzo la pace di Brest Litovsk aveva tolto al nemico ogni preoccupazione pel fronte orientale, ed esso ha potuto trasportare da questo fronte tutte le sue migliori divisioni, mentre le nostre truppe erano stanche a causa della prolungata offensiva. Il 21 marzo non vi era in linea che una sola divisione americana. Le condizioni meteorologiche erano estremamente favorevoli al nemico e l'unità di comando degli Alleati non era stata ancora realizzata. Lo scopo del nemico era di giungere ad ottenere una decisione militare entro l'anno, prima dell'intervento americano. Si trattava per esso di separare gli eserciti britannici da quelli francesi per schiacciare gl'inglesi e poi aver le mani libere per battere comodamente l'esercito francese.

Dapprima l'esercito tedesco riportò notevoli successi. Le nostre perdite in uomini, materiali di guerra e prigionieri furono importantissime, ma nello spazio di quindici giorni lanciammo al di là della Manica duecento sessantotto mila uomini ed in un mese trecento cinquanta cinque mila.

Tutti i cannoni perduti furono sostituiti ed avevamo anzi un maggior numero di mitragliatrici.

Dopo sei settimane, i tedeschi furono respinti dall'esercito britannico e costretti a fermarsi.

Dopo il 1° maggio i tedeschi, costretti a cambiare obbiettivo, attaccarono i francesi. Essi riportarono un successo preliminare in notevoli proporzioni.

Però non solo furono arrestati dal maresciallo Foch (al quale la Camera vorrà rivolgere un messaggio di felicitazioni in occasione della sua elevazione alla dignità di Maresciallo di Francia che egli meritò con la sua abilità ed il suo genio militare ma inoltre con una delle più brillanti riprese strategiche Foch respinse il nemico. Il pericolo non è ancora eliminato, ma certamente darebbe prova di un ottimismo straordinario quel membro dello Stato Maggiore tedesco che contasse sul successo del progetto di Ludendorff, di ottenere una vittoria militare in quest'anno.

Esaminando gli elementi del successo degli Alleati Lloyd George insiste sulla rapidità con la quale furono riparate le nostre perdite e su quella con la quale le truppe americane furono trasportate in Europa. Un altro fattore di successo è l'unità di comando. Dal giorno in cui Foch ha riunito nelle sue mani l'alto comando strategico, la fortuna delle armi alleate è stata restaurata.

(S) **Londra, 8** — Il Parlamento riprenderà i lavori il 15 ottobre.

AUSTRIA

(S) **Vienna, 8** — *Camera* — I deputati socialisti presentarono parecchie interpellanze sul trattamento fatto ai soldati; saranno discusse nella sessione di autunno se la Camera si radunerà.

Volkert chiede, perchè nonostante il decreto dell'Imperatore, i castighi corporali siano sempre in vigore, anzi il Ministro della guerra ha autorizzato a permettere ai comandanti di applicarli a loro arbitrio. Così si continua a legare i soldati al palo e a porli in catene. Un soldato fu condannato a 42 giorni di cella, inasprita da sei ore di ferri ogni terzo giorno.

Winter rileva come soldati, annunciatisi ammalati, fossero dichiarati simulanti; uno costretto, per castigo a portare pietre, morì l'indomani. Narra il caso di un appuntato, che con frattura al cranio fu cacciato in prigione e morì.

Sever racconta che i soldati reduci dalla licenza sono costretti a portarsi viveri; uno che non poteva portarne perchè a casa lasciava sei figli, fu condannato agli arresti di rigore.

Gli avvenimenti in Russia

(S) **Londra, 7** — Si ha Karbin in data 3 corrente: Le truppe di Semenoff che avanzano verso Vladivostock sono segnalate fra Hailar e la stazione di Manciuria e attendono l'arrivo degli czeco-slovacchi, che sono soddisfattissimi della cooperazione del colonnello Semenoff e del generale Kalmikoff.

Rinforzi austro-tedeschi giungono sul fronte della Manciuia e di Nikolak. La cavalleria magiara è specialmente attiva.

(S) **Shanghai, 7** — Si ha da Vladivostock: Sotto la pressione di forze superiori gli czeco-slovacchi ripiegarono sul fronte dell'Ussuri.

Il generale Horvaltj, giunto a Vladivostock, ritiene che con l'appoggio degli alleati riuscirà a ricostituire l'esercito russo ed a ristabilire il fronte contro i tedeschi. Egli prevede di poter raggiungere l'Ural nell'autunno prossimo.

(S) **Amsterdam, 6** — Mandano da Kieff: Il gen. Denikin ha strettamente accerchiato le truppe bolsceviche tra Taman ed Ekaterinodar. I bolscevichi occupano Novorossisk con truppe completamente demoralizzate.

◆ (S) **Zurigo, 8.** — Si ha da Mosca: Un ordine di Trotzky ingiunge di fucilare i ferrovieri che commettono atti di sabotaggio in seguito ai quali i reparti bolscevichi stentano ad avanzare contro gli czeco-slovacchi. Trotzky fece arrestare ufficiali e borghesi inglesi e francesi a Mosca, nonchè 400 guardie russe e 400 borghesi russi, presentatisi alla Missione francese per essere inviati al fronte francese.

◆ (S) **Arcangelo, 8.** — Il Governo dei Paesi del Nord dirige alla popolazione un proclama; nel quale dice che il potere dei bolscevichi è caduto, poichè ha tradito il paese a Brest Litovsk. In assenza di un potere legale per la Russia, assumiamo l'incarico del Governo dei Paesi del Nord. Informiamo le popolazioni che da oggi il governo dei Paesi del Nord è affidato ai membri della Costituente ed ai rappresentanti degli Zemstwo del distretto, i quali cederanno il loro potere non appena la Russia avrà scelto il proprio governo.

L'INTERVENTO DEGLI S. U.

(S) **New York, 7** Nei circoli diplomatici americani la decisione del Presidente Wilson di intervenire a Vladivostock con forze eguali a quelle di cui potrà disporre il Giappone è considerata come la migliore prova dell'intendimento di Wilson di non lasciare in nessun momento minacciata la sicurezza degli eroici contingenti czeco-slovacchi e di ben dimostrare a tutti i russi senza distinzione di classe o di opinione, che troveranno sempre tesa, per aiutarli a risolvere, la mano altrettanto potente quanto disinteressata di tutta intera l'Intesa.

Contingenti inglesi, francesi ed italiani indicheranno colla loro presenza a Vladivostock l'assoluta unità di vedute degli alleati.

FERROVIE E NAVIGAZIONE

PERSONALE DELLA MARINA MERCANTILE

(S) **Washington, 7** — La Giunta Marittima degli Stati Uniti ha adottato grandiose misure per aumentare al più presto il personale della Marina mercantile americana, di modo che non vengano a mancare gli equipaggi alla Marina che è in continuo aumento.

Sono state istituite scuole per marinai che daranno entro i dodici mesi venturi, 56.000 uomini perfettamente allenati. Inoltre gli uomini della riserva navale sono imbarcati sulle navi che trasportano munizioni, provviste e materiale bellico in Francia.

Secondo il nuovo programma la Giunta Marittima, si ripromette di fornire 100.000 uomini alla marina mercantile. Inoltre si stanno raddoppiando e in alcuni casi triplicando, le banchine e le ferrovie che congiungono i porti con l'interno del paese per facilitare e rendere sempre più rapidi i trasporti.

GRANDE NAVE IN PRONTA 22 GIORNI

(S) **Da un Porto del Pacifico, 7** — Si annuncia che la nave in acciaio *Invincible* che ha battuto il *record* delle costruzioni navali venendo completata in 24 giorni, sebbene abbia un tonnellaggio di 12.000 tonnellate, sarà pronta a prendere il mare in 22 giorni.

Un'altra nave dello stesso tonnellaggio venne immediatamente impostata dopo il varo, e vi lavorano attualmente 1500 operai.

LA PRODUZIONE DEL TONNELLAGGIO MARITTIMO

(S) **Londra, 7** — La produzione del tonnellaggio della marina mercantile durante il trimestre terminato il 30 giugno 1918 è stato.

Regno Unito 442.666; alleati e neutri 800.308; mondiale 1.243.274 tonnellate lorde. L'eccedenza della produzione sulle perdite di qualsiasi genere è stata di 296.096 tonnellate lorde.

Le cifre per il trimestre terminato il 30 marzo 1918 erano: Regno Unito 320.280; alleati e neutri 550.037; mondiale 870.317 tonnellate lorde.

Il tonnellaggio delle navi mercantili costruite nei cantieri del Regno Unito ed entrate in servizio nel luglio 1918 è di 141.918 tonnellate lorde di fronte a 8.037 tonnellate lorde del luglio 1917.

Il totale per i sette mesi terminati il 31 luglio 1918 è di 906.194 di fronte a 578.643 per il medesimo periodo del 1917.

Il totale per i dodici mesi terminati il 31 luglio 1918 è di 1.480.020 di fronte a 865.147 per il medesimo periodo del 1917.

Armi ed Armati

IL PROCLAMA DI PETAIN

◆ (S) **Parigi, 8.** — Il gen. Pétain ha diretto alle truppe francesi il seguente ordine generale:

« Quattro anni di sforzi con i nostri fedeli alleati, quattro anni di prove stoicamente sostenute cominciano a portare i loro frutti. Infranto il suo quinto tentativo del 1918, l'invasore indietreggia, i suoi effettivi diminuiscono, il suo morale vacilla, mentre ai vostri fianchi i vostri fratelli americani appena sbarcati fanno sentire il vigore dei loro colpi al nemico sconcertato. Posti incessantemente all'avanguardia dei popoli alleati, avete preparato il trionfo del domani. Io vi dicevo ieri: Abnegazione, pazienza i compagni arrivano! Oggi vi dico: tenacia, audacia e conquisterete la vittoria!

Soldati di Francia saluto le vostre bandiere illuminate di una nuova gloria ».

LA PRODUZIONE DELLE ARMI NEGLI S. U.

(S) **Washington, 7** — La produzione dei fucili nelle fabbriche americane ha oltrepassato nella settimana scorsa la cifra di 2.000.000. La produzione totale dall'entrata in guerra degli Stati Uniti è stata di 2.000.796 fucili, compresi 800.000 fucili Springfied tenuti in riserva.

Durante il medesimo periodo si fabbricarono 90.000 mitragliatrici, e si produssero quattro tipi diversi di granate a mano, di cui si fabbricarono 2.000.000 al mese, e granate da fucile, di cui si produssero un milione al mese.

Per dare un idea del fenomenale sviluppo dell'esercito americano, basta dire che dal 6 aprile 1917 furono immagazzinati e in parte distribuiti alle truppe i seguenti oggetti:

4372.000 paia di mollettiere; 56.965.000 paia di calze di lana; 10.577.000 paia di pantaloni di lana; 8.069.000 giubbe di lana; 5.377 cappotti di lana. Nel medesimo periodo vennero acquistati 366.292 animali da tiro; 27.006 motociclette; 25.874 *side cars* per motociclette; 9.809 ambulanze a motore, tutto per uso dell'esercito.

Il Primo luglio scorso si trovavano pronti per la spedizione 4.308 camions della capacità di 5.703 tonnellate; 7.987 della portata da 3 a 5 tonnellate, e 3420 automobili per passeggeri. Al servizio del trasporto delle munizioni e delle provviste erano adibiti 4.797 camions. Sono stati organizzati altri 75.000 fra camions e automobili da passeggeri, tutti standardizzati o a serie per facilitarne la costruzione. I depositi e magazzini già costruiti o in corso di costruzione, richiesero una spesa di 218.000.000 di dollari e coprono una superficie di 39.900.000 piedi quadrati.

La "Trento Trieste" in America

Si è costituita a Montevideo una sezione della « Trento-Trieste. Alla cerimonia inaugurale, il collega dott. Giovanni Miceli ad illustrazione ed affermazione delle rivendicazioni nazionali italiane ha pronunziato un vigoroso discorso. Le associazioni culturali politiche e professionali di Montevideo erano largamente rappresentate.

Sul fronte francese

(S) **Parigi, 7** — La situazione non si è affatto modificata sul fronte a nord della Marna. Malgrado il contrattacco nemico ci siamo mantenuti nella fattoria Lagrange, che è situata ad ovest di Braisne sulla riva nord della Vesle. Ci siamo installati un pò più ad ovest alla stazione di Ciry-Salsogne sulla riva sud. Alcuni elementi composti di soldati americani e francesi hanno passato stamani la Vesle ad est di Braisne e si sono installati sulla riva nord. I tedeschi si sono lanciati due volte di seguito all'attacco contro la testa di ponte, che abbiamo nondimeno mantenuto in tutta la sua estensione.

A nord di Reims abbiamo disimpegnato le vicinanze settentrionali della città progredito di 400 metri sulle linee ferroviarie di Rethel e di Laon. A nord di Montdidier i nostri soldati hanno terminato di sgombrare dal nemico la riva sinistra dell'Avre sino a Mauriesl.

Infine fra l'Aisne e la Somme le truppe britanniche hanno ripreso le trincee che avevano conquistato nella notte dal 28 al 29 luglio a sud di Morlancourt che i tedeschi avevano loro preso ieri con un contrattacco.

(S) **Parigi, 8.** — E' evidente che i tedeschi prima di portare il loro ripiegamento all'estremo limite hanno intenzione di resistere energicamente fra la Vesle e l'Aisne, su una linea retta favorevole alla difesa. Essi sono stabiliti sulla catena di colline che separa i due bacini e domina da 50 a 60 metri la stretta valle della Vesle, donde il nemico può con numerosi nidi di mitragliatrici dissimulati nel bosco battere facilmente la striscia di terreno a nord del fiume e rendere più difficile un attacco di fronte che non avrebbe il vantaggio della sorpresa. Ma è non meno evidente che essi potranno conservare momentaneamente tale posizione soltanto a prezzo di crudeli sacrifici, poichè gli Alleati tengono sotto i fuochi dei loro cannoni, quasi tutto il corso dell'Aisne.

Il corrispondente della *Agenzia Havas* dal fronte telegrafa che i testi di documenti tedeschi danno un'idea delle spaventose perdite subite dal nemico durante il ripiegamento su un fronte di 50 chilometri per una profondità di circa 40: Vi furono reggimenti o battaglioni che perdettero dal 60 al 75 % del loro effettivi già ridotti; vi furono casi di numerose unità molto provate che davano il cambio ad altre unità più provate o più stanche; vi è un ordine del comandante del terzo battaglione dell'82° fanteria che fa appello alla buona influenza degli ufficiali, sottufficiali ed uomini di fiducia per « scancellare l'impressione fulminante delle ultime giornate. »

Esaminando il logoramento generale degli eserciti tedeschi il corrispondente dice che dal 21 marzo al 3 agosto furono constatati i cambi di 440 divisioni; una trentina di divisioni furono impegnate solo una volta; le altre lo furono fino a cinque volte. Per l'ultima offensiva il Principe Rupprecht cedette una ventina di divisioni al Principe imperiale tedesco; non gli restano attualmente che divisioni stanche e provate da enormi perdite.

Il *Petit Parisien* crede tuttavia che i tedeschi non abbiano abbandonato la speranza di una rivincita. E' certo che i tedeschi possono attaccare su vari punti, ma sembra che non possano più sperare di avere il vantaggio di una forte superiorità di effettivi stante l'impossibilità per loro di accrescerne attualmente il numero.

LE RIVENDICAZIONI ITALIANE

NELLO STUDIO D'UN AMERICANO

Non si può ignorare da lettori italiani uno studio come quello del Warren, che vorremmo conosciuto anche da alleati ed amici, perchè dimostra come l'Italia non abbia avuto e non abbia fini egoistici di guerra.

Le opinioni del Warren dimostrano pure che anche gli stranieri, studiosi e coscienziosi, riconoscono la legittimità delle nostre rivendicazioni.

A proposito delle quali ripetiamo che gl'italiani sono sempre pronti a considerare il problema adriatico ben diversamente di come lo abbiano sinora considerato, qualora siano garantiti che sull'altra sponda sorgeranno degli Stati indipendenti dall'Austria e dalla casa di Absburgo.

Con questi chiarimenti pubblichiamo gli articoli riassuntivi del libro di Warren.

Whitney Warren, noto scrittore americano, ha pubblicato un interessante studio intorno alle rivendicazioni italiane, preceduto da una prefazione dell'ammiraglio Thaon di Revel, capo di Stato Maggiore della nostra marina.

Il quale, con parola elevata e commossa, scioglie un inno alla fede dell'Italia nuova e riassume con efficace sintesi le ragioni d'ordine militare e politico per cui l'Italia aspira alla completa integrazione della sua unità.

Trento, Trieste, Istria, Dalmazia, Adriatico, dice il Thaon di Revel, cinque parole magiche che per gli italiani di qualsiasi parte del mondo giustificano la confidenza della quale è basata la vita e l'azione dell'Italia avvenire.

L'illustre ammiraglio, fida nell'America, la quale non ci farà mancare il suo aiuto per renderci una volta per sempre padroni di noi stessi e ci sosterrà il giorno della pace per il nostro diritto sulle terre italiane irredente.

Inutile dire che lo scrittore americano mostra di comprendere il pensiero dell'ammiraglio italiano, dichiarandosi convinto assertore delle nostre rivendicazioni.

Sulle quali egli non può fare a meno di richiamare l'attenzione, specie dei suoi amici di Francia, e coglie per tanto l'occasione di ricordare che senza la neutralità italiana la prima battaglia della Marna sarebbe stata perduta.

Il Warren tratta le varie questioni inerenti alle legittime rivendicazioni dell'Italia e agli scopi nazionali che essa vuol raggiungere con piena conoscenza della storia nostra. - E spera così di « risvegliare nell'amicizia francese un poco di quella febbre e di quel fremito che agitano gli italiani contro l'Austria e contro tutte le imprese destinate a mascherare il gioco della politica viennese sotto le apparenze della giustizia ». —

LA QUESTIONE DEL TRENTINO

Per tale questione il Warren nota senz'altro che se vi è una regione che appartenga incontestabilmente all'Italia per diritti naturali e storici, questa è appunto il Trentino.

Osservando la carta geografica si vede subito che la linea delle Alpi è l'unica delineazione tra Austria e Italia e corrisponde già alla frontiera stabilita dagli antichi romani per il loro territorio nazionale. Catone e Cicerone la fissarono con altrettanta precisione di Cesare quando indicò il Reno quale limite della Gallia. Polibio, a proposito della prima guerra punica, ammette che la estensione essenziale dell'Italia antica giunge al Nord fino alle montagne che dominano la depressione del Po.

Ond'è che la penisola italiana è segnata sulla carta da tratti incontestabili, motivo per cui nessun altro limite al di fuori delle Alpi potrebbesi assegnare all'Italia -

Il Trentino non è quindi regione italiana per il solo punto di vista geografico, ma anche per il punto di vista etnologico, etnografico e storico.

E' cosa notoria che Trento - l'antica Tridentum - fu il quartiere generale dei Romani nella loro campagna contro i germani - Trento avea diritti di città nell'impero Romano - I suoi costumi, le sue istituzioni erano romane. Divenne il centro di un episcopato non appena il Cristianesimo ebbe sede a Roma.

Nel Trentino, per le invasioni barbariche, l'odio contro i *Tedeschi* era radicato sin da prima del medio-evo.

La resistenza fu così ostinata e incrollabile contro l'influenza germanica che verso il XV secolo i *Tedeschi* si videro costretti a parlare italiano.

Dal XVIII secolo la preponderanza dell'elemento italiano si fa così viva che gli Imperatori tentano di conciliare le popolazioni con accomodamenti.

Napoleone profondamente compreso dei diritti dell'Italia comprende il Trentino nel regno da lui creato e forma il dipartimento dell'Alto Adige.

Il Trentino durante la sua storia è sempre stato un focolare ardente di purissima italianità. Sono trentini Girolamo Tartarotti, il poeta Clementino Vannetti, Giuseppe Maffei, zio del poeta Andrea, Giuseppe Sicher, Antonio Rosmini, il celebre giurista Filippo Serafini, il geologo Giovanni Canestrini, lo storico Malfatti, il poeta Giovanni Prati, i quali onorano la cultura italiana e il nome stesso d'Italia.

Nel Trentino sono quattrocento mila Italiani, che attendono il giorno tanto sognato della loro unione alla madre patria -

In questi ultimi anni più che mai aspra fu la lotta tra il Trentino e l'Austria, perchè gli italiani chiedevano la loro separazione amministrativa dai Tedeschi del Tirolo e insistevano nella fondazione di una propria università.

A questo l'Austria rispose mettendo in condizione i deputati del Trentino di non comparire alla *Dieta* dell'Impero dal 1891 in poi -

Noi tutti sappiamo la triste sorte toccata all'università italiana di Innsbruck.

Questa è dunque la terra che Casa d'Austria rivendica come possesso ereditario, certo non per ragioni di diritto, ma per ragioni esclusivamente militari, per cui l'Austria ha sempre avuto la possibilità di invadere la Lombardia e il Veneto.

Lo stato d'inferiorità strategica, nel quale si trovava l'Italia quando essa intervenne nel conflitto a fianco dell'Intesa, dimostra chiaramente la ferrea necessità della sua impresa.

Necessità d'indole morale riguardo alla causa del diritto in generale, e del suo diritto nazionale in particolare -

Così l'Italia, rileva il Warren, non ha valutato

nè la Savoia, nè Nizza, nè la Corsica, che i Tedeschi le promettevano nel caso essa li aiutasse, poichè non in queste regioni era in gioco la sua esistenza, ma dalla parte delle Alpi e dell'Adriatico.

Il Warren in ultimo non trascura di affermare che il fatto che il Trentino è rimasto « austriaco », malgrado la lotta secolare delle popolazioni indigene contro il giogo del loro oppressore, costituisce uno degli abusi politici più gravi che la storia abbia mai annoverato.

Egli perciò non teme di considerare che non si riscontra in nessun'altra parte un esempio più splendido nè più prolungato di costrizione e di ingiustizia ».

Prospetteremo in seguito quanto scrive il Warren, circa le altre rivendicazioni italiane.

ALASTOR

Atti del Governo

La *Gazzetta Uff.* dell'8 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che autorizza il Ministro di agricoltura a cedere dietro pagamento ad agricoltori o a raggruppamenti di agricoltori « trattori » e ingenere macchine agricole.

D. L. riflettenti: Erezione in ente morale. Approvazione e modificazione di statuti.

Comando supremo del R. esercito italiano: Ordinanza che abroga le disposizioni contenute nella circolare 12 maggio 1917, n. 86,000, e ne emana delle nuove.

NEI MINISTERI

Corte dei conti: Pensioni civili e militari liquidate dalla sezione IV.

Min. dell'Interno: Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 22 al 28 luglio 1918.

Min. del Tesoro: Rettifiche di intestazione. Perdite di certificati. Smarrimenti di ricevute.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono – Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 8 (armen). — *Le condizioni sanitarie della* nostra città sono assolutamente ottime come risulta dal « Bollettino statistico per l'anno 1917 » ora pubblicato dall'Ufficio d'igiene. Questo, infatti, dichiara che la mortalità di Torino da parecchi anni è non solo la più bassa di tutte le città d'Italia ma ormai della maggior parte delle città estere: nel 1917 si mantenne nei limiti normali e cioè nel quoziente di 12,7 per 1000 abitanti appartenenti alla popolazione. Questa stessa cifra per l'intero regno è di 18-19 per 1000.

In rapporto allo stato di guerra si abbassarono sensibilmente i quozienti di « mortalità » da circa 7 per 1000 abitanti a 3 6 e di « natalità » da circa 17 a 10,8 per 1000.

La popolazione ha superato da tempo il mezzo milione, ma non è possibile precisare di quanto; calcoli rigorosi la fanno ascendere ad almeno 516.864, ma può ritenersi superiore di almeno 10.000 abitanti a questa cifra.

◆ **Modena**, 8. — *Medaglia al valore*. – Il prof. Giuseppe Tusini colonnello medico della Croce Rossa, ordinario di clinica chirurgica presso la nostra Università è stato decorato personalmente dal Re della medaglia d'argento.

◆ **Milano**, 8. — *Una perquisizione è stata compiuta* negli uffici della ditta Unione Italiana di pubblicità che ha sede in via Tommaso Grossi. Il provvedimento è stato preso in seguito a speciale azione dell'autorità giudiziaria francese in confronto di una ditta di Parigi dalla cui corrispondenza sarebbe sorto il dubbio che l'Unione Italiana di Pubblicità sia ancora in strette relazioni con la ditta Haasenstein e Vogler.

PER L'UTILIZZAZIONE
DELLE FORZE ELETTRICHE DEL MINCIO

Mantova, 8 — Per invito della Presidenza di questa Camera di Commercio, si riunirono nei giorni scorsi nella sala maggiore della Camera stessa gli on. Bonomi, Gioppi e Scalori, il Pres. della Deputaz. prov., il Pro-Sindaco di Mantova, il Pres. del Collegio degli Ingegneri, i sigg. ingg. Villoresi di Milano e Arrivabene di Mantova, i delegati delle Federazioni dei Consorzi di Bonifica di Mantova e i rappresentanti della Camera di Commercio, per discutere la proposta della Camera stessa, di una possibile utilizzazione parziale immediata dell'energia elettrica del Mincio, dal tratto fra Peschiera e Pozzolo, senza pregiudizio delle ulteriori utilizzazioni del fiume stesso, in dipendenza della sistemazione del regime del Lago di Garda e della soluzione dei problemi interessanti la Bonifica Iglesias, l'irrigazione e la navigazione interna del Mantovano.

Dopo viva discussione venne riconosciuta la opportunità di non proporre ora l'esecuzione di un progetto a sè di un parziale sfruttamento delle forze del Mincio, a fine di mantenere integro il quadruplice aspetto del problema della sistemazione idraulica del mantovano (Bonifica, irrigazione, utilizzazione del l'energia elettrica e navigazione interna), essendo tale quadruplice aspetto comune a entrambi, del Magistrato alle Acque e della Commissione tecnica Villoresi-Arrivabene-Valcarenghi.

Venne riconosciuta altresì la convenienza di dichiarare chiusa la serie degli studi e di passare all'attuazione, sia pur graduale, del progetto preferibile, per la contemporanea risoluzione definitiva del problema sotto tutti e quattro gli aspetti sopra enunciati.

Italia Centrale

Pennabilli, 8. — *L'approvvigionamento dei comuni della vallata del Marecchia*. – I sindaci di Mercatino di Pennabilli, di S. Leo, di S. Agata Feltria, di Talamello, di Maiolo e di Scavolino, riuniti in una sala della residenza com.le di Mercatino Marecchia allo scopo di concretare proposte da presentarsi al Prefetto, alla Commissione incetta cereali ed al Consorzio prov.le in materia di approvvigionamento, fecero voti che nel corrente anno la distribuzione dei cereali alla popolazione tesserata non produttrice sia fatta direttamente in natura, e non sotto forma di miscela, usufruendo anzitutto del grano locale, che per la stagione invernale, sia formato in Mercatino un congruo deposito di cereali onde eliminare le gravi difficoltà dei trasporti, e che la facoltà dell'approvvigionamento del grano prima della requisizione sia estesa anche ad altre categorie della popolazione [illegible].

Bagni di Montecatini, 8. — *Incendio alla Centrale dei telefoni*. – Per cause non bene determinate si sviluppò ieri un violento incendio agli apparecchi di protezione della locale centrale dei telefoni.

Le comunicazioni interrotte, sono state riattivate soltanto stamane.

Ancona, 8. — *La pesca con battelli a motore*. – Anche in Ancona si sta costituendo una società per l'esercizio dell'industria della pesca con battelli a motore, e con metodo più razionale e moderno, società che avrà carattere di anonima avendo un capitale azionario di 200.000 lire che potrà essere in seguito aumentato ove occorra. Essa non ha scopo di speculazione, ma si propone soltanto il modesto lodevole intento di fornire il mercato cittadino di quella maggiore quantità di pesce che sarà possibile, per far fronte alle attuali difficoltà di approvvigionamento e venderlo a prezzo quanto più possibile limitato. Si sono già acquistate due barche con relativo motore, ed ed altre due sono in trattativa. Si spera poter iniziare la pesca entro il corrente mese.

— *La distribuzione dello zucchero tesserato*. – Ieri è cominciata la distribuzione dello zucchero, tesserato — come è noto — a decorrere dal 1° agosto nella misura di 330 grammi mensili per ogni persona.

Il provvedimento, encomiabile, ha sollevato critiche e proteste nella parte meno abbiente della popolazione, sia per il ritardo di cinque giorni col quale è stato posto in attuazione, sia – e più specialmente – per il fatto che la distribuzione vien fatta in una sola volta su tutto il mese.

Il malcontento, su questo punto, non ci sembra infondato poichè per molta povera gente è un forte sacrificio privarsi in una sola volta di denaro che, speso invece in due o tre volte durante il mese, costituisce minor sacrificio.

Veda, chi di ragione, se è possibile eliminare tale malcontento.

— « *La voce dei reduci* ». – Domenica 11 corr. uscirà in Ancona edito a cura dello Stabilimento Tipografico dell'« Ordine », *La voce dei reduci*, periodico settimanale, organo dei mutilati e invalidi di guerra. Ne è direttore-responsabile il cap. prof. Ubaldo Fagnoli, mutilato di guerra.

Il giornale, che prima si pubblicava a Bologna, mira a svolgere un programma di resistenza per oggi e di preparazione politica per il dopo guerra.

PER LA CACCIATA DEGLI AUSTRIACI

(S) **Bologna**, 8 Ricorrendo l'anniversario della cacciata degli austriaci da Bologna gli edifici pubblici e privati sono imbandierati e i trams circolano adorni del tricolore.

L'Amministrazione comunale ha esposto al balcone del Palazzo Municipale la bandiera dei superstiti dell'8 agosto 1848, ha collocato una corona di fiori al monumento che ricorda la storica giornata ed ha provveduto alla distribuzione di doni ai soldati degenti negli ospedali locali.

Il Comitato Pro-Patria ha pubblicato un patriottico manifesto.

Alle ore 18 alla Casa del Soldato l'on. Rava, alla presenza delle autorità militari e politiche e delle associazioni politiche ha tenuto un discorso commemorativo.

Il corteo formatosi subito si recò alla Montagnola, presso il monumento pronunziarono discorsi l'avv. Aristide Venturini e un mutilato di guerra.

Italia Meridionale

Avellino, 8 — *Il Consiglio provinciale* a termini di legge è stato convocato per lunedì 12 corr. La costituzione dell'ufficio di presidenza alcune nomine di secondaria importanza ed altri soggetti di scarsa portata, compongono l'ordine del giorno. Il progetto di bilancio per l'esercizio 1919 contiene poche variazioni. Solo che a far fronte al disavanzo si propone l'aumento della sovrimposta.

Palazzo di Giustizia

L'OMICIDIO DEL QUARTIERE CAPRERA

Dinanzi all'Assise Straordinarie è comparso Alfonso De Santis un guardiano del cantiere Scud. Costui, nella notte dal 18 al 19 aprile 1918 nei pressi del cantiere stesso, sito nel quartiere Caprera, uccise a colpi di fucile il carrettiere Rizzi Liberato il quale faceva parte di una comitiva con la quale il De Santis aveva altercato.

I giurati in difformità delle richieste del procuratore generale ed accogliendo le tesi di difesa, hanno concesso al prevenuto la preterintenzionalità, l'eccesso di difesa e le attenuanti. In base a tale verdetto, la Corte presieduta dal comm. Giannattasio, ha condannato il De Santis a 5 anni ed 8 mesi di detenzione.

P. M. cav. Burali D'Arezzo, *difensori* Alfredo Fabrizi e Bruno Cassinelli, un giovane avvocato che ha brillantemente debuttato in questo processo ricevendo vivissime congratulazioni.

Novità, Varietà, Aneddoti

LE FAMOSE « PELLIROSSE »

(S) **Washington**, 7 — Si trovano attualmente arruolati nell'esercito americano 8.000 pellirosse, discendenti dalle tribù autoctone che sostennero lunghe e sanguinose guerre contro l'invadenza dell'uomo bianco nel grande continente americano. Essi sono quasi tutti volontari; solamente una piccola porzione deriva dal « Selective service ».

Come soldati sono semplicemente magnifici, poichè affrontano con il massimo coraggio qualsiasi pericolo, sopportano ogni fatica, e sono disciplinati e intelligenti.

Gl'indiani che si trovano nell'esercito e nella marina degli Stati Uniti hanno assolutamente i medesimi doveri dei loro compagni d'arme fra i quali sono molto ben veduti per le loro doti militari. Prima di essere arruolati gli indiani seguono un corso di istruzione speciale in appositi campi di allenamento

CRONACA DI ROMA

Bilancio del Comitato di Organizzazione Civile

Il Consiglio di presidenza del Comitato romano di organizzazione civile ha approvato il bilancio preventivo per l'esercizio 1918–19 presentato dal comm. Pietro Veraldo. Ne risulta che il Comitato, allargando sempre più l'opera sua multiforme e benefica, erogherà pel nuovo anno finanziario a vantaggio delle sue istituzioni la somma complessiva di L. 4.349.340, con una differenza in più di oltre un milione e mezzo sull'esercizio precedente.

L'aumento è soprattutto determinato dalle nuove opere iniziate dal Comitato e dalle numerose altre alle quali in rispondenza delle condizioni del momento attuale è stato necessario dare maggiore sviluppo.

Per esempio, i sussidi alle famiglie povere dei combattenti, che nel primo triennio raggiunsero la cifra di un milione, nello scorso esercizio hanno superato i due milioni, e tale cifra è stata notevolmente accresciuta nel preventivo testè approvato.

Il Comitato ha pure provveduto all'istituzione della Colonia per i bambini gracili a Villa Umberto e di una sezione dell'asilo della Patria a Civitavecchia e, come negli altri anni, non ha dimenticato l'invio di fanciulli alle cure marine e climatiche.

Pure per questi rami di assistenza sociale è notevole il progressivo aumento delle spese che da L. 155.000 nel primo biennio raggiungeranno nell'esercizio testè iniziato la cospicua cifra di 505.600 lire.

Inoltre col nuovo bilancio sono stati tenuti in considerazione speciale gli aumentati bisogni della popolazione dell'Agro e la necessità di estendere sempre più l'assistenza sanitaria alle famiglie povere dei richiamati e in conseguenza anche per questa parte le previsioni segnano un aumento che è indice dell'attività sempre maggiore con cui il benemerito ente fronteggia le imperiose necessità dipendenti dallo stato di guerra e alle quali provvede altresì direttamente e con apposite sovvenzioni ad Istituti affini al Comitato, cioè Asili, Cucine economiche, Segretariati del Popolo, riscatto di pegni, acquisto di strumenti da lavoro, sussidi alle madri lattanti, medicinali, e con numerose altre forme speciali di assistenza: cucine, posti di ristoro, conforti ai militari in licenza e degenti negli ospedali ecc. ecc.

Il Consiglio di presidenza ebbe parole di alto encomio per la relazione chiara e lucida che mette in evidenza l'opera benefica di tutti i componenti il Comitato romano di organizzazione civile alacremente presieduto dal comm. Apolloni.

Igiene e decoro pubblico

Se buona parte dell'antico *Ghetto* è scomparsa da tempo sotto il piccone demolitore, dando posto, specialmente sul Lungo Tevere, ad eleganti casseggiati e a graziosi villini, non sono affatto scomparsi i piccoli commercianti di roba vecchia che ne formano, in gran parte, la popolazione.

Costoro, ritiratisi, come in un *Bosco Sacro*, nelle poche strade che ancora conservano la tipica fisonomia del vecchio *Ghetto*, continuano a negoziare indisturbati in stracci, in scarpe sfondate, in luridume di ogni genere, e che, se fosse sottoposto a un esame microscopico, risulterebbe tutt'altro che..... batteriologicamente puro.

Orbene, tutta questa robaccia — che nei giorni feriali si vende in certi fondachi che raccomandiamo all'Ufficio d'Igiene, alla domenica viene sciorinata sulla pubblica strada e più specialmente nelle vie di Monte Savello, del Portico d'Ottavia, della Bufola e in piazza Montanara.

Transitando in giorno di festa per quelle contrade c'è da assistere ad uno spettacolo edificante: camicie stracciate, calze rattoppate, scarpe sfondate, cappelli d'ogni forma, giubbe e pantaloni che mostrano la corda ed altri indumenti vengono distesi al suolo dove formano un tappeto molto......bizantino e poco profumato, specialmente in questi giorni di canicola, intorno al quale i.....negozianti e gli acquirenti procedono tranquillamente alla compra vendita tra il vociare di altri commercianti in generi... voluttuari: mostaccioli, nocchie cappate, gelati al biscotto e mozziconi di sigari e sigarette.

Naturalmente i clienti prima di acquistar gli indumenti, desiderano di constatare se si adattano alla propria persona e quindi si mettono in libertà per misurarseli nè più nè meno che se si trovassero nella sala da prova di un sarto di prim'ordine.

Ora se questo commercio di stracci all'aria aperta è assolutamente indegno nel decoro di Roma è anche sommamente pericoloso dal lato dell'igiene poichè la maggior parte di quella robaccia rappresenta spesso la triste eredità di povera gente morta di malattia probabilmente contagiosa.

Si obbietterà che questo mercato di immondizie costituisce una vecchia consuetudine romana; qualche capelluto artista dirà forz'anco che rappresenta un tipico avanzo della Roma sparita.

Ciarle e niente altro. Il mercato in questione costituisce un indecente spettacolo e sopratutto — si pensi l'ufficio di igiene — un focolare d'infezione.

E deve sparire al soffio della civiltà, così, come la maggior parte del Ghetto, è scomparsa sotto il piccone demolitore della Terza Roma!

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il card. Raffaele Scapinelli di Leguigno; il card. Pietro La Fontaine, Patriarca di Venezia.

— Ha inoltre ricevuto: mons. Vincenzo Sardi, arciv. di Cesarea, assess. della Congreg. Concistoriale; mons. Carlo Perosi, assess. del S. Ufficio; mons. Antonio Rehoff arcipr. di Castelnuovo Fogliani; i mons. De Sanctis e Piccitelli, canonici di S. Maria in via Lata i quali hanno presentato al Santo Padre i panni benedetti di S. Ciriaco, Suor M. Caterina del S. Cuore, generale delle Clarisse Francescane del SS. Sacramento con alcune suore.

S. P. Q. R.

Il busto a Nazario Sauro. — La Giunta, nella seduta di ieri, su proposta dell'Assessore Leonardi ha deliberato l'accettazione del busto di Nazario Sauro che è stato donato alla città di Roma dal Comitato per le onoranze all'Eroe Istriano, presieduto dall'on. Fossati.

Il busto verrà eretto sullo sbocco del cavalcavia che dal Pincio mena a Villa Umberto, vicino a quello di Cesare Battisti e, come è noto, sarà inaugurato il 16 corr. data anniversaria del martirio di Sauro.

La costituzione dell'Ente autonomo dei consumi. — Ieri nella sala delle Bandiere in Campidoglio, ha avuto luogo l'assemblea generale per la costituzione dell'Ente autonomo dei consumi. Presiedeva l'adunanza il comm. Bonucci ed assisteva in qualità di segretario l'avv. Giovanni Amore. Dopo l'approvazione dello Statuto e le dichiarazioni di apporti di capitale si è proceduto alla votazione del Consiglio di Amministrazione e al completamento del collegio dei Sindaci, e dei Probiviri.

Sono riusciti eletti pel Consiglio di Amm.ne i sigg. Casali Ubaldo, Franzetti Attilio, Fucci Giuseppe, Ignesti Arturo, Minestrini Adolfo, Palomba Enrico, Ricci Gaetano, Sabbatini Romolo, Guglielmi Leonardo, Faggioni Ruggero, Dragoni Carlo, Genovesi Filippo, Tessi Giulio, Suri Attilio, Verardo Pietro, Capocaccia Romolo, Vannicenti Giuseppe, Raimondi Ottorino.

Sono parimenti riusciti eletti a Sindaco effettivo il sig. Umberto Ferraris, a Sindaco supplente il sig. Corvis E. Batt., ed a Probiviri i sigg. Palomba Giuseppe e Crostarosa Giuseppe.

Gli atti costitutivi saranno immediatamente trasmessi al Ministero competente per la erezione in Ente morale del nuovo Istituto.

Per il Teatro Argentina. — Se non siamo male informati, in una delle prossime riunioni di Giunta facilmente in quella di mercoledì prossimo, l'Amministrazione comunale prenderà una decisione circa la concessione del Teatro Argentina ad una Società che sembra presenti serie garanzie.

Riservandoci di discutere in merito, allorquando avremo la possibilità di conoscere precisi dettagli, formuliamo l'augurio che i provvedimenti che saranno per essere adottati siano ispirati a sani criteri d'arte e alle esigenze del decoro della Capitale. La presenza dell'Assessore Leonardi all'Ufficio di Antichità e Belle Arti offre invero sicura garanzia.

Orario di vendita nei negozi di carbone. — L'Ass. Cremonesi, preoccupato dal fatto che molti fra i negozianti di carbone, commettendo un deplorevole arbitrio chiudono a loro bell'agio i rispettivi negozi mettendo così in grave imbarazzo il pubblico, ha disposto un orario per i rivenditori di carbone che dovrà essere rigorosamente da tutti rispettato. Tale orario è dalle 7 del mattino alle 18 della sera; ai trasgressori sono comminate gravi penalità.

Bollettino dell'Ufficio del Lavoro. — Nell'ultima riunione di Giunta l'Assessore Leonardi che presiede all'Ufficio Comunale del Lavoro, ha presentato una proposta, approvata ad unanimità, relativa alla istituzione di un « Bollettino » dell'Ufficio del Lavoro, proposta utile perchè il programma fondamentale dell'Ufficio del Lavoro è precisamente la preparazione per il *dopo guerra*. Il mezzo più idoneo per tanto per attivare discussioni, esporre i risultati di ricerche, stringere comunque rapporti con la pubblica opinione, è quello di poter disporre di un apposito bollettino.

In altre grandi città non mancano esempi del genere; senonchè a Milano, ad esempio, il tipo del bollettino ha i caratteri più che altro di una rivista di varietà; a Torino invece assume il bollettino una più modesta forma di rendiconto dell'attività dell'Ufficio del Lavoro.

Il bollettino dell'Ufficio del Lavoro di Roma dovrà avere essenzialmente un contenuto d'idee; esso non potrà prescindere dalla esposizione dei fatti, ma dovrà sopratutto agitare discussioni senza peraltro che esse acquistino carattere di vana accademia. Per evitare ciò è necessario che il bollettino si guardi da raccogliere studi di carattere monografico, giacchè in esso non deve esservi sviluppato un unico programma, nè esposta una sola tendenza, debbono invece susseguirsi le idee alle idee, giacchè il bollettino deve conservarsi organo di studio e non diventare mai organo di partito.

Queste, se non andiamo errati, sono le idee dell'egregio Assessore Leonardi e noi facciamo plauso ad esse, giacchè rispondono a criteri veramente sereni ed equi.

Rilascio di certificati presso le Delegazioni Municipali. — Su proposta dell'Ass. Cremonesi la Giunta ha disposto perchè il termine per la consegna dei certificati compilati dalle Delegazioni municipali sia sensibilmente ridotto.

Veramente sarebbe stato opportuno pensarci prima; ad ogni modo meglio tardi che mai!

TESSERA PER L'ALIMENTAZIONE DEI BAMBINI

Come è noto il Min. approvvigionamenti e consumi ha istituita la tessera annonaria per l'alimentazione dei bambini dal 7° al 24° mese di età e contemporaneamente ha provveduto per la fornitura dei generi alimentari che più si adattano ai poteri di digestione e di assimilazione del bambino e che con detta tessera possono acquistarsi ad un prezzo di assoluta convenienza.

I generi preparati e stabiliti d'accordo colla Dir. Gen. di Sanità Pubblica sono i seguenti:

Farina alim. in pacchetti di	gr. 250 netti:	L.	0.85
Id. di cereali	id. 260	»	0.75
Id. di leguminose	id. 250	»	0.85
Semolino di riso	id. 250	»	0.75
Pastina alimentare	id. 300	»	0.85
Biscotti maltinati	id. 300	»	0.80

in questi prezzi è compreso l'importo di un francobollo destinato al fondo per le opere di assistenza pro infanzia.

La distribuzione dei vari generi alimentari è regolata in relazione all'età incominciando colla farina alimentare all'inizio del divezzamento e cioè nel 7° ed 8° mese, passando poscia alla farina di cereali, indi ai biscotti di pura farina di grano, al semolino, alla pastina confezionata con farine semplici ed infine alla farina di leguminose che contiene una quantità di alimento plastico superiore a quella contenuta nella carne e nelle uova.

Il costo mensile di questo sistema di alimentazione da un minimo di L. 2.40 per il 7°, 8°, 9° mese, sale gradatamente fino a toccare il massimo di L. 5.00 negli ultimi mesi; è quindi proprio di assoluta convenienza.

Il Municipio ha per ora affidato la vendita dei generi suddetti ai seguenti pasticcieri che hanno già ritirati i generi dal locale magazzino provinciale istituito presso l'Intendenza di finanza:

Ambrosini, via Nazionale 76 – Bussi G., via Veneto 75 – Capra O., via Cola di Rienzo 136 – Di Lauro, piazza Vittorio Emanuele 129 – Egidi A., piazza Colonna 368 – Giuliani G., Corso Vittorio Emanuele 124 – Gruppo e Missoni, via del Tritone, 186 – Gubinelli F., via Cavour 87 – Gamba F., via Torino 188 – Gioggi cav. A., S. Claudio 78 – Moretti R., piazza Foro Traiano 48 – Marini V., via Mazzini 2 – Mattia G., corso Vittorio Emanuele 846 – Martinelli e Falleoni, via del Tritone 97 – Museo M., via Principe Umberto 63 – Orsi Adolfo, S. Silvestro 87 – Pagano G. e C., via Cavour 78 – Strabbioni S., via Servio Tullio 2 – Spinelli A., Uffici del Vicario 16 – Vessino G., via delle Muratte 14.

I soli bambini dal 7° al 24° mese d'età hanno diritto alla tessera; essa viene richiesta e ritirata presso *L'Ufficio di Annona* in via S. Agata dei Goti.

La tessera stabilisce la qualità e la quantità dei generi che in ogni quindicina di mese, ed a seconda dell'età, può essere acquistata. E' vietato al venditore di accettare tagliandi relativi a quindicine scadute o ancora da iniziare: in via eccezionale, essendosi ritardata la distribuzione della seconda quindicina di luglio, si potranno acquistare le razioni relative ancora nella corrente quindicina di agosto.

E' pure vietata la cessione delle tessere e dei tagliandi.

In caso di smarrimento della tessera ne potrà essere rilasciata una nuova, dopo eseguite le opportune indagini e notifiche, previo il pagamento di lire tre destinate al fondo per opere di assistenza pro infanzia.

L'« A. N. I. A. I. » ALLA COMMISSIONE PEL DOPO GUERRA

Un comunicato della Commissione governativa pel dopo guerra nel fare la relazione dei primi lavori compiuti tra le altre cose dice: « La sezione « Insegnamento artistico e professionale », compresa della necessità di cancellare ogni antinomia fra l'arte e la realtà della vita, affermò il proposito di far convergere i suoi sforzi allo studio dei provvedimenti, mediante i quali l'arte, libera da viete discipline, traendo impulso e forza dalle sue tradizioni e adattandosi ai bisogni della moderna civiltà, porti nuovo vigore nella educazione nazionale e dia un'impronta di bellezza alla produzione delle nostre industrie. In pari tempo deliberò di studiare i provvedimenti più atti ad imprimere una disciplina pratica agli studi, perchè le scuole professionali siano istrumenti di prosperità del paese, e la cultura da esse diffusa serva più adeguatamente alle esigenze della vita e alla espansione dei traffici sulle nuove vie aperte all'Italia nel mondo ».

Bisogna rilevare che questo è lo stesso programma che da circa un anno e mezzo informa il movimento dell'Associazione Nazionale Indipendente Artistica Industriale (A. N. I. A. I.), di cui il *Popolo Romano* è stato tra i primi organi ad occuparsi in vista della necessità di creare in Italia un'arte industriale di carattere nazionale.

Gli « A. N. I. A. I. » della sezione romana, sicuri di interpretare il pensiero dei consoci sparsi nelle diverse parti d'Italia e considerato che le loro idee hanno meritato un riconoscimento ufficiale così significativo, hanno autorizzato il Consigliere delegato on. Maury di inviare all'on. Fradeletto, presidente della suddetta Sezione, un telegramma di plauso e di vivissimo compiacimento. Nel quale felicitano in particolar modo l'architetto Basile, il prof. Coppedè e il prof. Lionello Balestrieri, i quali come soci dell'« A. N. I. A. I. » hanno sostenuto in seno alla stessa Sezione il programma del Sodalizio.

MONDO POLITICO. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma con il treno delle 9,30, S. E. il Ministro Miliani.

— Alle 12,30 è partito per Napoli l'on. Theo.

I figli dei nostri combattenti al mare. — L'altro ieri, col treno delle 12,30 dopo un mese di permanenza fecero ritorno in Roma 140 bambini, figli dei nostri soldati, che erano stati inviati dal Comitato delle Colonie estive di via del Lavatore 38, a ritemprare e rinvigorire i gracili organismi. Sono, infatti, tornati in ottime condizioni, a segno che molte madri recatesi alla stazione a riceverli, non ravvisarono i propri figliuoli.

Dieci bambini, maggiormente bisognosi di cure, sono rimasti in Colonia per un altro mese.

Ieri mattina, col treno delle 9,40, è avvenuto il cambio con l'invio a Ladispoli di altrettante bambine. Fra esse sono comprese 8 figlie di profughi mandate a spese del **Messaggero**; 20 figli di nostri combattenti, a spese del *Giornale d'Italia*; 20 orfane di contadini del Lazio morti in guerra, a spese del Comitato provinciale per gli orfani di guerra.

Erano alla stazione per salutarle, oltre alle madri, una larga rappresentanza della Giunta della Colonia, con a capo il Presidente. Sono partiti con le bambine il cav. prof. E. Frattini e il cav. G. Savina, in rappresentanza della Giunta stessa; più le maestre destinate ad assisterle, signorine Castaldi, Avantaggiato, Stork, Fantasia. La direttrice della Colonia signorina Giuseppina Fantini, e l'economa-contabile, signorina Eleonora Sindaco, erano già sul posto per riceverle.

Stamane, venerdì, 9, col primo treno di Nettuno che giunge in Roma alle 8,55, faranno ritorno le bambine di quella Colonia marina intitolata alla « Croce Rossa Americana » che ne fa le spese, e il successivo sabato, 10, partiranno col treno delle 7,5 altrettanti maschi per quella Colonia.

La lupa capitolina. — E' arrivata a Roma la lupa donata dal Comune di Taranto alla nostra città.

Il bellissimo esemplare è stato rinchiuso nella gabbia rimessa a nuovo.

Francatura delle cartoline postali. — Malgrado degli avvisi pubblicati nei giornali il pubblico seguita a impostare le cartoline illustrate francate con il francobollo da 5 centesimi.

Si ricorda che alle cartoline illustrate anche se recanti la sola firma del mittente va applicato indistintamente il francobollo da centesimi dieci in virtù di disposizioni emanate con recente Decr. Luogotenenziale.

Caro-viveri al personale degli ospedali riuniti. — Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione il comm. Lusignoli ha riferito che il Comitato del personale di assistenza si è recato da lui, chiedendo, un aumento dell'indennità di caro-viveri. Egli ha risposto che l'Amminist. Ospedaliera non ha fatto altro che estendere ai propri dipendenti i benefici concessi dallo Stato ai suoi impiegati e salariati. La richiesta del personale, pertanto, si connette con una questione di carattere generale che esorbita dalle competenze dell'Istituto di S. Spirito. Inoltre, poichè il bilancio di questo Ente non offre alcuna disponibilità per migliorare la condizione economica del personale, qualunque aumento di indennità, che fosse disposto dallo Stato, dovrebbe essere preceduto da provvedimenti finanziari che ponessero in grado l'Istituto di fronteggiare la spesa.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la risposta data dal Presidente alla rappresentanza del personale.

La scuola di calzatura del Patronato Prati. — Il 16 corr. presso il Patronato di Assistenza Civile Prati sarà iniziato il 10° corso di calzature.

Le iscrizioni si ricevono nei locali del Patronato in via dei Gracchi 207 dalle 10 alle 12 e nei locali del Laboratorio indumenti militari del Patronato stesso, in via Cola di Rienzo, 263.

Colonia Marina e Tuscanica. — Dopo l'ottimo risultato ottenuto dalla benefica cura marina sui 60 alunni della squadra testè rientrata, ieri alle 13 è partita per Civitavecchia la seconda squadra di oltre 60 alunni, tutti figli di combattenti. Erano alla stazione a salutarli, oltre delle famiglie, le Autorità ed i rappresentanti del Sindaco e del Prefetto che espressero la loro viva soddisfazione alla presidenza per la nobile iniziativa dell'Istituto Sociale ch'ebbe così sollecita e completa attuazione.

Lutto di un collega. — E' morto mercoledì mattina in seguito ad un attacco di gotta Augusto Trionfi patriota ardentissimo, veterano garibaldino, funzionario giudiziario da molti anni in pensione.

Al figlio Alceste, nostro carissimo collega, ai congiunti tutti, inviamo l'espressione viva e sentita del nostro cordoglio.

Gli esami della Scuola Aeronautica. — Domenica prossima, alle 9 avranno inizio nella consueta aula del Liceo Visconti gli esami per il conseguimento del diploma di idoneità degli allievi della Sezione Teorica Preparatoria Piloti della Scuola Civile di Aeronautica.

Esposizione di guerra. — A giorni sarà aperta una esposizione di 200 quadri di guerra del pittore - soldato, Landi, che ha riprodotto la vita da lui stesso vissuta in trincea.

L'esposizione è a beneficio della Sezione Romana dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra.

All'officina Costruzioni d'Artiglieria. — Ieri, ebbe luogo presso l'Officina Costruzioni d'Artiglieria la consegna di una magnifica statua di bronzo, opera dello scultore Labianca, che gli operai offrivano al loro direttore generale Valentini in occasione del suo onomastico.

Dopo i discorsi pronunciati dagli operai Valletta, Orecchia e Fino parlò il gen. Valentini il quale, commosso ringraziò le maestranze dello stabilimento per il pensiero gentile avuto, dichiarandosi lieto di potere contare sul loro affetto per dare un sempre maggiore sviluppo alla fabbrica delle armi occorrenti per assicurare maggiormente la nostra vittoria.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Notizie in.... ghiacciaia. — Una volta durante i mesi estivi, i giornali ripescavano il serpente di mare o il pescecane volatile. Adesso la guerra e la politica di guerra riempiono le colonne.... meno quelle della cronaca.

Ed ecco che i cronisti dei confratelli romani per fare la concorrenza ripescano i fatti di cronaca già altre volte narrati.

Ieri prendemmo in fallo un collega mattutino; oggi notiamo il gusto di un giornale serotino il quale pubblica che all'artista cinematografica Emilia Formis fu derubato un porta sigarette d'oro.

Il fatto avvenne nel maggio u. s.

Il consueto errore. — La portiera Maddalena Barocchi di a. 30, ieri sera nella propria abitazione in via dell'Anima 64, per errore ingoiò poche gocce di atropina.

Accompagnata all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuta in osservazione.

Vigilate i bambini. — La bambina Elda Rosati di a. 2 ab. in via dei Chiavari 8, ieri sera nei pressi del forte Ostiense, mentre giocava cadde da un ponte riportando contusioni al capo.

All'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti del Commissariato di Borgo, ieri fu arrestato il vigilato speciale Giuseppe Pizzoli di a., 30, perchè sorpreso in un caffè in piazza S. Pietro, mentre tentava spacciare un biglietto da 50 lire falso.

Denunciati all'autorita' giudiziaria. — Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria il commerciante Fiorentini Ottorino di a. 45 perchè trovato in possesso di 90 Kg. di riso e 20 Kg. di pasta e la suora del convento della S. Concezione. Furnica Giovanna perchè avevano venduto i suddetti generi alimentari a prezzo superiore stabilito dal calmiere.

Investimenti. — Il meccanico Vittorio Sforzamini di a., 62 ab. in via Sistina 55, ieri alle ore 17.30 in piazza dell'Esquilino fu investito da un ciclista, riportando contusioni alla gamba sinistra.

All'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Tentato suicidio. — Ieri sera in piazza Nicosia, Maria Ferretti di a. 14 ab. in via Agonale 7, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuta in osservazione.

Il lavoro dei ladri. — Il caporale maggiore di artiglieria Santi Francesco di a. 40, in via dei Vecchiarelli fu derubato del portafogli contenente 75 lire.

Dal Commissariato di Ponte, sono state denunziate all'autorità giudiziaria due donne, quali sospette autrici del furto.

Triste epilogo di una disgrazia. — L'operaio Fioravante Palucci di a. 61, che come narrammo, il 28 maggio u. s. in una fornace in via del Gelsomino, fu investito da una frana di terra riportando contusioni in varie parti del corpo, ieri cessò di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La misera fine di un ragazzo. — Pettinelli Alfonso di a. 8 che come narrammo, l'altro giorno cadde da una finestra della propria abitazione in via Cammocini 18 riportando contusioni al capo, ieri sera cessò di vivere all'ospedale della Consolazione.

Il cadavere trovasi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Risse. — Il fiochino Rossi Ettore di a. 44 ab. in via Porta Castello 8, ieri sera nell'osteria del Martello d'Oro in via Flaminia per futili motivi, venuto a lite con il proprietario del locale Bernasconi Cesare di a. 44, riportò due ferite di coltello al torace.

All'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera in via S. Maria Maggiore, Maria Lorenzini di a. 25 ab. in via Principe Amedeo 187, per motivi di famiglia, venuto a lite con i fratelli Federico di a. 20 e Romolo di a. 16, riportò una ferita di coltello al torace.

TEATRI di ROMA

«FRA DIAVOLO» ALL'«ELISEO».

Malgrado i novant'anni che pesano sulle spalle della celebre opera comica di Auber, la musica di *Fra Diavolo* apparve iersera sulle scene romane, dopo diversi anni di assenza, ancora agile, vivace, elegante e sempre fresca.

L'esecuzione ebbe il più lieto successo il pubblico numeroso, che affollava il teatro decretò applausi, a scena aperta e dopo ogni atto, al protagonista Giacomo Eliseo attore signorile e cantante di grazia, ad Ernestina Navarro, al baritono d'Andria, comicissimo *Milord*, al Marucci, al Vincenzi, ai due Salvatori, nonchè al m. Giovannelli che ha egregiamente concertato e diretto l'orchestra.

— Stasera il *Fra Diavolo* si replica e si replicherà anche domenica, di giorno. Nella serale, nei *Pagliacci*, debutterà la sig.na Turchetti.

***

Adriano. — Stasera si torna alla brillante operetta *Santarellina*. Domani prima rappresentazione de *La Contessa Cosmischi*, tratta dalla commedia *Niniche*.

Manzoni. — Questa sera replica di *Mese mariano* e *Nnammurate 'ntussecose*. Dramma e commedia costituirono il programma dello spettacolo dato in onore di Marth Gleck e nell'interpretazione della bravissima attrice e del Corbinci riportarono un vivo successo. Domani spettacolo in onore di Antonietta Giordano, una celebre caratterista del teatro dialettale napoletano. Si darà *O bono marito fa a bona mugliera.*

Morgana. — Stasera *Favorita* che si replicherà anche domenica a sera; di giorno *Cavalleria* e *Pagliacci* che ottennero anche ieri grande successo.

LA SERATA DI PALMARINI AL «QUIRINO»

Un grandissimo successo riportò ieri sera U. Palmarini nella commedia di Benavente *Nido altrui*, della quale fu interprete di eccezionale valore. L'uditorio affollatissimo ed eletto gli decretò interminabili ovazioni a scena aperta e alla fine di ogni atto. Bene la Wnorowska e il Palmi calorosamente festeggiati.

Questa sera avrà luogo l'annunciato spettacolo in onore di U. Palmarini con la commedia di Bernstein *Il segreto*. Basta questo annunzio per essere certi che la sala del *Quirino* sarà gremita del miglior pubblico di Roma, lieto di salutare uno degli attori che più promettono alla odierna scena di prosa. Domani sera *L'America interviene*

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Il Segreto*, ore 21,15.
Adriano. — *Santarellina*, ore 21.
Manzoni. — *Mese Mariano – Nnammurate 'ntussecose*, ore 21,15.
Eliseo. — *Fra Diavolo*, ore 21,15.
Morgana. — *Favorita*, ore 21,15.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17,30 in poi e ore 21,30.

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE.

L'on. Icale ha interrogato il Ministro della guerra «per sapere se non ritenga opportuno estendere il provvedimento emanato per la dispensa dal servizio militare in favore delle classi dal 1874 al 1892 di terza categoria dei funzionari di ruolo delle pubbliche amministrazioni provenienti dai riformati a tutti gli altri funzionari anche di pubbliche Amministrazioni che, pure appartenenti alle stesse classi ed alla stessa categoria non sono stati in precedenza riformati. E ciò in seguito al ritiro degli esoneri ai suddetti impiegati, la mancanza dei quali rende impossibile il funzionamento delle pubbliche Amministrazioni cui sono addetti ».

L'inchiesta sulle Esposizioni

La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni relative alle esposizioni e feste commemorative di Palermo, Roma e Torino comunica:

— La Sottocommissione parlamentare d'inchiesta per le feste commemorative di Palermo, nominata in seno alla Commissione d'inchiesta per le Esposizioni e le feste commemorative del 1910 e del 1911, si è in questi giorni ripetutamente riunita ed ha iniziato i suoi interrogatori, che saranno poi proseguiti a Palermo.

Nella seconda quindicina del mese corrente è riconvocata altresì la Commissione in seduta plenaria ed avranno principio gli interrogatori per l'Esposizione di Roma.

Per combattere le frodi nei vini

In una circolare ai Prefetti, ai Procuratori Generali delle Corti d'appello, ai Direttori degli istituti enologici ed agrari e dei laboratori chimici municipali il Ministro dell'Agricoltura, chiarisce il concetto di «vino genuino» ed elenca i vini che non possono venir considerati tali, avvertendo che il limite alcoolico minimo stabilito dall'art. 2 della Legge si applica solo ai vini tagliati di provenienza ignota e che in questi casi occorre la completa genuinità sotto tutti gli altri riguardi. Perciò i cosiddetti vini di famiglia vini economici, ecc. debbono avere almeno 5 gradi in volume se rossi e 7 se bianchi e derivare soltanto da vini genuini.

La circolare stabilisce poi le norme in base alle quali dev'essere fissato il termine di detenzione delle vinacce nei casi ordinari ed in quelli, in cui le vinacce derivano dalla pratica del governo del vino all'uso toscano o dalla preparazione dei cosi detti vinelli perpetui per uso di famiglia.

La riforma dei diritti d'autore

E' in corso di pubblicazione un decreto-legge che regolerà i diritti d'autore in Italia.

Il nuovo progetto di legge sopprime il «pubblico dominio» e istituisce un «dominio di Stato». Quando cesseranno per un autore o per gli eredi di lui i diritti (la cui durata attuale è di ottant'anni) questi passeranno in una data misura allo Stato. Lo Stato percepirà una percentuale sui guadagni. E questa, perchè il «dominio di Stato» avrà effetto retroattivo fino al 1866, si dovrà pagare anche per le opere già cadute nel pubblico dominio e che vi cadranno a mano a mano nel prossimo avvenire fino all'entrata in vigore della nuova Legge. Lo Stato incasserà oltre tre milioni, all'anno che saranno devoluti a beneficio dell'Arte in tutte le manifestazioni di essa.

Un Congresso per la pesca.

E' fissato pel 7 settembre un Congresso italiano per l'industria peschereccia. Temi: Legislazione per la pesca industriale – Pesca meccanica con motori a combustione interna – Pesca meccanica con piroscafi – Organizzazione industriale della pesca – Trasporti – Frigoriferi – Pesca e commercio del corallo – Pesca e commercio della madreperla – Pesca e commercio delle spugne – Mercati ed esportazioni interne dei prodotti pescareschi – Organizzazione dei pescatori durante la guerra.

I doni ai combattenti

(S) **Zona di guerra**, 8 — Per il tramite dell'Ufficio Centrale doni e propaganda del Comando supremo si sono compiute al nostro fronte nel mese di luglio numerose distribuzioni di doni e di premi in denaro alle truppe che combatterono e ricacciarono il nemico nell'ultima offensiva austriaca. Parecchie di esse hanno assunto il carattere di cerimonie solenne con l'intervento delle rappresentanze dei Comitati offerenti.

Le principali distribuzioni del mese sono state le seguenti:

Il Fascio Veronese di Resistenza, alla presenza di una sua delegazione, ha distribuito trentacinque cartelle del prestito ai soldati più meritevoli del 14. reggimento artiglieria da Campagna.

Il Comitato Omaggio ai Combattenti, Sezione Val d'Olona e Castellanza, ha assistito con una sua rappresentanza alla distribuzione di lire 90.000 alle Brigate Venezia (83-84) e Vicenza (277-278) ed a quattro divisioni della 7. Armata.

Tra l'entusiasmo dei soldati, in cerimonia piene di solennità e di commozione, avvennero le distribuzioni dei doni offerti dall'Associazione Liberale Milanese alla Brigata Murge (259-260) che ebbe 5000 doni e 5000 lire in denaro, alle truppe in linea del battaglione alpino Val d'Adige, che ebbe 900 pacchi e 1200 lire in premi, ed alla Brigata Trapani (149-150) con 5000 doni.

Particolarmente vibranti d'entusiasmo, e percosse da fremiti di commozione, si sono svolte le cerimonie della Consegna del gagliardetto di battaglia e dei doni offerti dalla Città di Brescia alla 2ª brigata Bersaglieri (7° ed 11°). Brescia così spontaneamente generosa nelle sue offerte e ai nostri combattenti, aveva inviati, con una sua rappresentanza, 6000 ricchi doni, oltre ad un magnifico gagliardetto di battaglia, del quale fu madrina la Signora Letizia Bonzi.

Alla 1ª Divisione d'Assalto, la Croce Rossa Americana distribuì 12.000 doni.

La Brigata Veneto ebbe 4800 pacchi personali e 2800 sigari e la Brigata Bologna 6700 pacchi personali e 3000 sigari, inviati dall'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo, che ne aveva curata la confezione con materiale offerto da donatori diversi.

La Sezione di Legnano degli industriali Lombardi appartenenti al Comitato Omaggio ai Combattenti distribuì ricchi doni e 6000 lire in premi alla Brigata Taranto e 31.000 lire in premi al Corpo d'Armata.

Alle Brigate Reggio e Calabria furono consegnati, alla presenza di una rappresentanza del Comitato offerente, ricchi doni dal Fascio Veronese di Assistenza nazionale.

Le distribuzioni dell'Ufficio Doni si susseguono quasi quotidiane.

Per l'incremento della pesca

In seguito agli eccellenti risultati degli esperimenti di pesca mediante fonti luminose sott'acqua il Ministero dell'Industria in una circolare alle capitanerie di porto eccita la propaganda fra i pescatori per questo nuovo metodo di pesca.

I vari sistemi che si possono adoperare per questo nuovo genere di pesca sono tutti assai semplici e, sebbene diversi in qualche particolarità, non richiedono essenzialmente altro apparecchio oltre un accumulatore elettrico con una lampadina, un organetto per il cavo, i fili conduttori per l'energia e la rete.

Per una nottata di pesca di sette od otto ore, usando una lampadina di 50 candele, occorre una batteria di accumulatori di 6 volta e 180 ampère con una scarica massima di 25 candele.

Per la nuova annata agricola

La Direzione della mobilitazione agraria va preparando il programma generale per la nuova annata agricola.

Lo sforzo per conseguire il migliore possibile risultato sarà ancora maggiore di quello, pure straordinario, compiuto quest'anno dagli agricoltori italiani. Dovrà essere dato pertanto il massimo impulso alla lavorazione meccanica dei terreni per ottenere quella estensione delle semine alimentari riconosciuta necessaria per una produzione che si avvicini possibilmente al totale del fabbisogno nazionale, ad ottenere il quale, oltre l'estensione, saranno necessari la intensificazione ed il disciplinamento delle colture.

Verrà posta ogni energica cura per la risoluzione del problema dei concimi, con tutti quei mezzi nostrani — di cui alcuni verranno ora messi in valore per la prima volta — e di importazione che risulteranno necessari.

E' certo che per il buon rendimento dei terreni nella nuova annata, il problema dei concimi dovrà essere adeguatamente risolto.

Il disciplinamento della mano d'opera verrà perfezionato e regolato, crediamo, anche in rapporto alla economia generale delle aziende agrarie.

In seguito al più vasto e complesso movimento dei servizi, ci si assicura che verrà nominato anche un vice-direttore generale della mobilitazione agraria.

Ministero Guerra

Divieti di macchine fotografiche nel territorio di guerra.

Con ordinanza del Comando Supremo che unifica disposizioni già esistenti si vieta a chiunque nel territorio delle operazioni, di portare od usare all'aperto macchine fotografiche di qualunque genere, salvo il rilascio di permessi speciali da concedersi per il territorio del Regno dai Comandi di Corpo d'Armata territoriale in seguito a domanda motivata presentata al Prefetti e per i territori occupati oltre il Confine dal Comando Supremo in seguito a domanda motivata presentata ai Commissari Civili.

I militari del R. Esercito o di stati alleati che debbono, per ragioni di servizio, portare macchine fotografiche od eseguire fotografie all'aperto, potranno esservi autorizzati con permesso scritto dal Comandante o Capo Ufficio da cui dipendono, purchè di grado non inferiore a quello di tenente colonnello.

I permessi di portare od usare macchine fotografiche dovranno sempre contenere i motivi che ne hanno determinato il rilascio ed i limiti di luogo e di tempo per i quali sono concessi. Essi non esonerano dall'osservanza delle disposizioni vigenti circa l'esibizione, esposizione, pubblicazione, vendita e distribuzione di fotografie senza la preventiva approvazione da parte dell'Autorità militare. I contravventori alle norme dell'ordinanza saranno deferiti al Tribunale di Guerra.

Ministero Marina

Medaglia Mauriziane per merito militare di dieci lustri.

Il Ministero ha comunicato ai dipendenti che il Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, nell'intento di concorrere a diminuire le difficoltà in cui nell'ora presente si svolge il mercato monetario del nostro paese, avutane l'autorizzazione sovrana ha sospeso la coniazione delle medaglie Mauriziane pel merito militare di dieci lustri. Restano comunque in pieno vigore tutte le altre disposizioni che regolano la concessione all'alta onorificenza militare e agli ufficiali che la conseguiranno durante tale sospensiva verrà rilasciata la copia del decreto che darà loro diritto di fregiarsi dello speciale nastrino testè istituito.

NEL GENIO NAVALE.

Il 19 corr. avranno luogo in Roma presso il Ministero della Marina gli esami di concorso per sei posti di tenente nel Corpo del Genio Navale Militare marittimo.

Siamo informati che il Ministero potrà procedere alla nomina di altri dei concorrenti classificati immediatamente dopo i primi sei.

CONVOCAZIONE DI TRIBUNALI STRAORDINARI.

L'Ufficio del Capo di Stato maggiore ha fatto conoscere alle autorità dipendenti che la possibilità della convocazione di tribunali straordinari da parte di un comandante appartenente alla Marina, come dal decreto luogot. del 21 aprile 1918, si avvera tutte le volte in cui un militare della Marina destinato a prestar servizio a terra sotto gli ordini di un comandante di Marina, debba rispondere di un reato che importi la pena di morte e sia colto in flagrante o convenga dare, nell'interesse della disciplina un pronto esempio di militare giustizia.

Ministero Lavori Pubblici

Acque pubbliche.

Con recenti decreti sono state autorizzate le seguenti concessioni di derivazioni di acque pubbliche.

— dal torrente Tovare e suoi affluenti Cera e Fusia, nei comuni di Livemmo, Navono, e Nuzo (Brescia);

— alla Società anonima cotonificio Valli di Lanzo fu facoltà di variare una derivazione dalla Stura (già concessa);

— alla società idroelettrica Alta Lima la facoltà di immettere nel canale di carico dell'esistente derivazione dal torrente Lima le acque del Rio Piastroso.

Concessioni ferroviarie.

La IV Sez. del Consiglio di Stato ha emanato la seguente massima di giurisprudenza:

«La *IV* Sez. è incompetente a decidere il ricorso contro il decreto di decadenza di una concessione ferroviaria quando la risoluzione del ricorso dipenda dalla interpretazione o mancata esecuzione di clausola della concessione stessa, la quale deve considerarsi come un contratto.

Il Comune di Udine per i suoi maestri

Il Comune di Udine ha concesso ai suoi insegnanti primari gli aumenti di stipendio stabiliti per i maestri dipendenti dalle amministrazioni scolastiche provinciali.

Il provvedimento del R. Commissario di Udine è motivato con espressioni lusinghiere per il corpo magistrale della città del quale si rileva l'opera attiva e fervida di patriottismo svolta fra perturbazioni e pericoli per l'educazione dei giovinetti e l'azione di propaganda civile che i maestri profughi compiono.

Ministero Pubblica Istruzione

Per le rivendicazioni della maestra italiana

La sig.ra Antonietta Progni Cadaro direttrice della *Dragonitone* è stata ricevuta dal Ministro Berenini al quale ha illustrato in sintesi il programma delle aspirazioni delle maestre italiane già presentato a S. E. Ruffini invocandone l'alto interessamento al riguardo.

La predetta signora ha parlato anche della inviolabilità dello stato giuridico dei maestri e della causa dei provvisori, dichiarandosene contraria.; della necessità di modificare l'art. 34 del Regol. Aprile 1915 il quale spesso toglie ai maestri il diritto di qualifica al loro servizio e rende addirittura inutile la funzione della locale Direzione Didattica.

Il Ministro, dopo nobili parole d'incoraggiamento ha chiesto un più particolareggiato memoriale per poterlo studiare attentamente e con alcune riserve ha accennato alla inesistenza di ogni diritto acquisito dai provvisori.

La guerra mondiale

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 8 AGOSTO 1918

Bollettino di guerra n. 1173.

— A nord di Col del Rosso una pattuglia di arditi con un colpo di mano mise in fuga un posto avanzato nemico catturando alcuni prigionieri e impadronendosi di una mitragliatrice.

— Nella notte sul 7 l'avversario, dopo una breve preparazione di artiglieria tentò ancora di assalire le nostre posizioni del Cornone. Il tempestivo intervento delle nostre artiglierie e la pronta reazione delle fanterie sventarono l'attacco.

— In Val Lagarina, in Vallarsa, e nella Conca di Asiago nostre batterie colpirono colonne di autocarri in movimento e centri di attività nemica.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 7 — Comunicato pom.

Respingemmo dopo vivo combattimento nuovi attacchi locali effettuati stamane e nel pomeriggio contro le nostre posizioni a cavaliere della strada Bray-Corbie. Le nostre pattuglie nel settore ad est Robecq continuarono i loro progressi e la nostra linea tra i fiumi Lawe e Clarence avanzò per una profondità di un migliaio di yarde sopra un fronte di quasi cinque miglia.

(S) **Londra**, 8 — Comunicato pom.:

Stamane all'alba la quarta armata britannica e la prima armata francese, al comando del maresciallo Haig, attaccarono su largo fronte ad est e a sud-est di Amiens. Le prime notizie indicano che l'attacco progredisce in modo soddisfacente.

◆ (S) **Londra**, 8. — Comunicato pom.

Le operazioni cominciate stamane sul fronte di Amiens continuano con successo.

Divisioni francesi, canadesi, australiane e inglesi aiutate da un gran numero di *tanks* britannici mossero all'assalto delle posizioni tedesche su un fronte di oltre venti miglia dal fiume Avre, a Brachee fino alle vicinanze di Morlancourt.

Il nemico fu colto di sorpresa e su tutti i punti le truppe alleate progredirono rapidamente.

Di buon'ora i nostri primi obiettivi erano stati raggiunti su tutto il fronte d'attacco.

Nella mattinata l'avanzata delle fanterie alleate continuò con l'attiva cooperazione della cavalleria britannica dei *tanks* leggeri e di batterie di mitragliatrici automobili.

Su alcuni punti avemmo ragione della resistenza delle divisioni tedesche dopo violento combattimento le nostre truppe hanno fatto numerosi prigionieri e catturato un certo numero di cannoni.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8 — Ufficiale delle ore 15:

Stamane alle ore 5 le truppe francesi in collegamento colle truppe britanniche hanno attaccato la regione a sud-est di Amiens. L'attacco si svolge in condizioni favorevoli.

◆ (S) **Parigi**, 8. — Ufficiale delle ore 23:

L'attacco effettuato stamane dalle nostre truppe a sud-est di Amiens in collegamento colle truppe britanniche è continuato in buone condizioni.

I particolari conosciuti figurano nel comunicato britannico.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi**, 7 — Comunicato ufficiale:

Ad est di Bazoches le nostre truppe hanno passato la Vesle e si sono installate sulla strada Reims-Soissons.

Contrattacchi nemici sono falliti sotto il nostro fuoco.

FONTE GERMANICA.

◆ (S) **Berlino** 8 — Ufficiale:

Gruppo di eserciti del Principe Rupprecht di Baviera. — Dalle due parti della Lys respingemmo attacchi parziali inglesi. A nord della Somme il nemico effettuò violenti contrattacchi contro le nostre nuove linee dalle due parti della strada Braye-Corbie. Furono respinti. Durante la notte l'attività dell'artiglieria e di elementi di ricognizione riprese a momenti. Ad ovest di Montdidier un attacco parziale francese non riuscì.

Gruppo di eserciti del Principe ereditario tedesco. — Tra Soissons e Reims il combattimento di fuoco si è ravvivò che a momenti. Piccoli combattimenti di fanteria sull'Aisne e sulla Vesle e a nord di Reims.

Gruppo di eserciti del duca Albrecht. — Nei Vosgi riusciti attacchi nelle linee nemiche allo Schanzenale.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 8 — Ufficiale:

Ad ovest del Vardar l'artiglieria nemica ha vigorosamente bombardato le nostre posizioni sullo Skra di Legen.

In Albania distaccamenti bulgari che tentavano di penetrare nelle nostre linee nella regione di Gramsi sono stati respinti ed hanno lasciato prigionieri nelle nostre mani.

L'aviazione francese ha bombardato depositi nemici a sud di Topolcani e l'aviazione britannica ha bombardato depositi nella regione di Serres.

La guerra in mare

(S) **Londra**, 7 — Durante il mese di luglio sono affondate in seguito ad incidenti di guerra quattordici navi norvegesi per una stazza totale di 154.000 tonnellate. Cinquantacinque marinai sono rimasti annegati.

INFORMAZIONI ESTERE

LA ROMANIA SOTTO IL GIOGO.

◆ (S) **Zurigo**, 8. — Si ha da Jassy: La Camera ha deciso di porre in stato di accusa gli ex Ministri Vintila Bratiano, Take Jonescu, Costinescu, Constantinescu, Antonescu ed Angelescu.

Il *Bucarester Tagblatt*, organo del Comando tedesco minaccia rappresaglie, se la popolazione e la stampa non cesseranno di manifestare la loro gioia per la ritirata dei tedeschi in occidente.

Si ha da Berlino: La *Vossische Zeitung* ha da Bucarest: Il Prefetto di Jassy ha trasmesso ali uffici pubblici della Moldavia l'ordine di togliere i ritratti di Take Jonescu appesi a scopo dimostrativo in tutte le stanze dei funzionari. La polizia di Jassy si è recata a consegnare ai Ministri accusati la citazione in seguito alla deliberazione della Camera di metterli in stato di accusa. Bratianu la ricevette; gli altri erano assenti.

Il mandato fu perciò affisso alle porte delle loro abitazioni.

PARIGI BOMBARDATA.

◆ (S) **Parigi**, 8. — Il bombardamento della regione parigina con un pezzo a lunga portata continua.

A proposito della pace

◆ (S) **Londra**, 8. — *Camera dei Comuni.* — Durante la discussione della mozione di aggiornamento il gruppo pacifista solleva una discussione insistendo perchè siano fatti sforzi più diretti per giungere alla pace.

J. M. Robertson, membro dell'ultimo governo liberale rispondendo, dichiara categoricamente che nessuna pace è possibile senza che prima il militarismo tedesco sia stato abbattuto. Il disarmo generale deve essere conseguenza della guerra, ma non potremo disarmare finchè non otterremo il disarmo della Germania. La pace raccomandata da Lansdowne sarebbe pace che darebbe lo *statu quo ante bellum* lasciando la Germania in condizioni di continuare la sua organizzazione militare, e tutti gli altri paesi servi sotto il peso della coscrizione. E precisamente, dice Robertson, perchè sono stato pacifista per tutta la mia vita, che oggi denunzio la politica pacifista. Il Governo tedesco non accetterà mai il disarmo prima di esservi costretto.

Prende poi la parola il Ministro degli esteri *Balfour* il quale dice:

— La discussione non ha rivelato un solo fatto nuovo e tutte le chiacchiere circa la possibilità di far accettare alcune idee della democrazia tedesca circa la possibilità di indurre la maggioranza dei socialisti tedeschi a mutare le loro idee, non tengo conto del vero ostacolo ad una pace giusta. Il vero ostacolo è che il militarismo tedesco è basato non sulla ambizione di alcuni soldati o su una casta esclusivamente militare, ma sul fatto che in Germania gli scrittori, i professori, teoretici ed uomini d'azione, commercianti e storici, accettano all'unanimità la teoria che la vera politica di una nazione desiderosa di essere grande è la politica di predominio universale. Questa eresia enorme e innaturale si è radicata profondamente in tutte le classi colte della Germania e finchè questa dottrina non divenga mai pacifica per convinzione e possa essere un membro della pacifica società delle nazioni.

Il male ha le sue origini nei facili successi della Germania nella guerra e il solo mezzo di sradicarli è di mostrare che la guerra non conduce sempre a facili successi neppure assolutamente a successi. Noi dobbiamo domandarci, se questo dottrine tedesche non sono che abbie di alcuni pensatori indipendenti ma quello che dobbiamo fare è di osservare ciò che fa il Governo tedesco.

Relativamente al Belgio, Balfour dichiara che non vuol dire nulla, ma solo ricordare alla Camera che ancora mai, neppure quando gli avvenimenti furono tali da accentuare maggiormente la forza degli elementi pacifisti in Germania mai un uomo di stato tedesco potè decidersi a dichiarare nettamente e definitivamente, senza equivoci: «Ci siamo impadroniti del Belgio senza giustificazione, e vogliamo ri-

Amore funesto

dall'inglese di A. e A.

Traduzione di ELENA VECCHI

Tony guardò dritta in faccia la giovane che arrossì e si turbò sotto quegli occhi che la fissavano, poi abbassò la testa

— Vorrei molto non tenerle tanto a me, Tony. Soffro pensando che, del tutto involontariamente, ho rovinato la vostra esistenza.

— Ma non lo avete fatto, rise allegramente dicendo il giovinotto.

— Anzi, stato per fare la mia vita.

Essa sospirò, di un sospiro lento e penoso.

— Oh, Tony, a che vale parlare così? A che cosa serve? Non vi posso sposare.

— E perchè no?

Si accostò alla fanciulla e le posò sul braccio una bruna mano gagliarda.

— Voi sapete, dovete saperlo, quanto mi siete cara. Lo sapete da due anni, durante i quali non ho mai cessato di amarvi.

Fè una breve pausa, poi soggiunse più sommessamente:

— Pensate ancora a Pleydell? Non lo avete ancora dimenticato?

— No; non ho dimenticato Giovanni Pleydell.

La voce d'Ida suonò chiarissima e ferma all'orecchio di colui che ascoltava.

— Lo penso spesso, chiedendomi che cosa sta facendo, e se m'imbatterò mai in lui adesso che la signora Latimer ha preso in affitto una villa a poche miglia da Market Harbon; ma di una cosa potete essere sicuro che non lo amo.

— Ne siete certa, certissima?

Il volto delicato si soffuse di rossore.

— Ne sono più che certa. Come potrei seguitare ad amare un uomo che mi ha ripudiato non appena ha saputo che non avrei più una bella dote? Senza dubbio durante qualche tempo il mio cuore è rimasto come freddo e tramortito; poi, entrata in me, ho capito che il mio amore per il signor Pleydell era divenuto una cosa del passato.

— Poi sopraggiunsi io.

— Sì: poi sopraggiungeste voi.

Il colore sulle guancie d'Ida si accentuò visibilmente.

— Ciò nullameno, mi rincrebbe allorchè veniste a Norfolk. Avrei preferito mi aveste spazzata via dalla vostra vita e dai vostri ricordi, dimenticando che esisteva al mondo una persona rispondente al nome di Ida Harwood.

— Uno sciocco, crudele quanto impossibile desiderio.

— Ma a che cosa vale discutere? ruppe essa impazientita. I vostri genitori si guarderebbero bene dal gradirmi come loro nuora; e, intendiamoci, Tony, sono ben lungi dal biasimarli per ciò! Socialmente parlando mi sono rovinata il giorno in cui accettai di convivere con la signora Latimer. Ero molto giovane e molto ignorante, perciò commisi uno stupido errore, ma un errore che sconterò per tutta la vita.

— Ma no, ma no, fè Tony serrando strettamente le labbra. Una volta divenuta mia moglie tutto passerà. E' stato molto ingiusto da parte della signora Latimer, crudele, anzi, prendervi a quel modo sotto la sua protezione. Poichè essa era tutt'altro che una sciocca; sapeva perfettamente di non aver il suo posto in società in quella società che la tiene al bando.

— Tacete! interruppe Ida. Non intendo ascoltare una parola contro alla signora Latimer. E' stata la bontà stessa verso di me durante i due anni passati insieme, mi ha dato una casa, e mi ha trattato più come una sorella che come una stipendiata; ma posso perfettamente capire gli scrupoli che vietano a vostra madre di venir qui. Nulla è così lento a morire come uno scandalo. La signora Latimer da anni conduce una vita impeccabile, nè è mai realmente stata una donna cattiva; ma codesto non serve. Deve essere esclusa dalla società; deve essere lapidata sino alla fine.

Gli occhi della fanciulla divamparono di sdegno; era trafelata, il seno palpitante.

— Il mondo è così meschino, così piccino, soggiunse. — Nessun male sarebbe sopravvenuto a quella gente a Norfolk se si fosse degnata frequentarla. – non è mica un lebbroso; ma mai anima viva si è avvicinata alla villa. Nessuno della contea, le ha rivolto la parola e nemmeno a me intendiamoci! e lo stesso accadrà qui, adesso. Attorno alle tavole da thè si mormorerà sottovoce che la persona che ha preso in affitto Mowbray Manor non è persona da frequentarsi. E saremo lasciate severamente in disparte.

— Mia madre verrà. Le chiederò di venire subito. La pregherò di accettare la signora Latimer per amor vostro.

— E vostra madre si rifiuterà di farlo, asserì Ida scuotendo lentamente il capo. – Sarà molto gentile – molto cara, dicendolo – ma non la smuoverete dalla sua decisione. Potrà forse darsi accetti di veder me – per quanto io ne dubiti assai – ma vi accorgerete che non vorrà assolutamente aver nulla a che fare con la signora Latimer. Avanzerà qualche ottimo motivo per esercitare il suo bravo ostruzionismo per quel che riguarda Rosa – e voi quel motivo non lo potrete confutare - perchè sarà socialmente savio e positivo.

— Lo farà per simpatia per voi. Sono sicuro che mia madre vi si dimostrerà benevola.

— Non aiutantochè io vivo a questo tetto. Sarò messa al bando tanto quanto vi è messa la mia amica, ed è per questo che non voglio veniate a trovarmi, Tony; perchè vi creereste delle noie in famiglia – state lontano, dunque.

Ida gli rivolse un occhiata non esente da orgoglio. Come era bello e gagliardo Tony oggi, e di quanta costanza egli erasi dimostrato capace! Ma non dovrebbe cedere agli impulsi del cuore – nè permettere ai suoi sentimenti di sovverchiarla. Non doveva dimenticare – nemmeno per un brevissimo attimo – che Tony commetterebbe un suicidio sociale sposando la protetta della signora Latimer, la damigella di compagnia di una donna dal passato contaminato.

Ma essa lo amava Tony, lì era il guaio. Aveva imparato ad amarlo in questi ultimi due anni, e di un amore assolutamente differente dal romantico affetto giovanile che aveva dato a Giovanni Pleydell. La profonda devozione di Tony, la sua cavalleresca lealtà, avevano molto potuto sull'animo d'Ida; inoltre essa lo aveva veduto frequentemente, giacchè Tony, con una scusa o con l'altra, compariva spesso a Morfolk; eppure essa avevano rifiutato la proposta di matrimonio.

L'aveva rifiutata precipuamente per via di Rosa Latimer, per un incente sentimento di lealtà verso la donna che avevala beneficata all'epoca del suo grande dolore. Giacchè Tony era stato scrupolosamente onesto. Aveva detto a Ida che i suoi genitori si aspettavano a che essa ripudierebbe Rosa Latimer non appena fosse divenuta un membro della loro famiglia, e questo Ida erasi rifiutata di fare.

Tony accettò tristamente il suo congedo, e la fanciulla credette naturalmente che la cosa sarebbe finita lì, decidendo in cuor suo di morir zitella.

Poi, improvvisamente ed inaspettatamente, la Latimer aveva annunziato la sua intenzione di affittare la villa di Morfolk, e prese a sua volta in affitto Mowbray Manor, senza consultare Ida, che fu tutt'altro che lieta udendo che ind a poco si trasporterebbero ad Essex, l'unica contea che essa desiderava evitare, non solo a cagione di Tony, ma perchè vi aveva il suo domicilio Giovanni Pleydell.

Ma non potè redarguire. La signora Latimer aveva ogni diritto di mutare il luogo di residenza senza consultare la sua signorina di compagnia, la quale però percepì il vago ed inquietante sospetto che Rosa avesse il suo bravo motivo per trapiantarsi nell'Essex. Forse sperava che Tony convincerebbe la madre a venirla a trovare, e mercè l'aiuto di lady Maters potevа sperare di conquistare la società della contea.

— Non intendo essere affatto ospitale, tremò dicendo la voce di Ida, voglio mandarvi via, Tony. Nemmeno vi chiederò di entrare in casa e di trattenervi per il thè a meno che vostra madre si decida a venire qui ed essa non verrà - ciò non farà che crearvi degli imbarazzi in famiglia.

Continua

---

stituirlo con tutto ciò che gli abbiamo tolto, per quanto è possibile ».

Mai fu pronunciata in Germania questa parola, che esprime la sola politica capace di dare soddisfazione ai pacifisti più estremi di questa Camera.

Sulla frontiera orientale la Germania offre un esempio anche più impressionante dell'attuazione delle sue teorie, quando ne ha la possibilità.

La Germania esercita ora la sua influenza dal nord della Finlandia fino al Mar Nero, in seguito al crollo della Russia. La Germania si è presentata alla Finlandia come liberatrice e la peggiore sorte che possa capitare a chicchessia dopo quella di essere ridotto in schiavitù dalla Germania è quella di essere liberata da essa (ilarità). La Finlandia si trova ora fra gli artigli della Germania che intende dettarle la forma di Governo che deve darsi e la spoglia del suo rame e di altre materie, non fornendole viveri, ma invece stabilendovi guarnigioni tedesche e cercando di trascinarla nella guerra ed impiegarla come strumento per l'esecuzione di nuove aggressioni contro la Russia e per opporsi all'azione di quelle potenze sulle quali la Russia deve contare per la sua rigenerazione.

Un po' più a sud sono situati i popoli delle provincie Baltiche: gli Estoni, i Lettoni, i Lituani, i Polacchi e gli Ucraini. Senza alcuna esitazione e pietà la Germania cerca con tutti i mezzi in suo potere con la forza e con trattati estorti a viva forza di condurre quei popoli sotto la dominazione militare ed economica tedesca in modo da farne i suoi subordinati nel campo commerciale e da ottenerne truppe per la guerra.

Balfour soggiunge: Io non posso concepire una pace ammissibile ed accettabile per le Potenze dell'Intesa che lasci un tale stato di cose senza rimedio.

In Romania i metodi tedeschi sono scritti a grandissimi caratteri senza possibile equivoco. La Germania non ha soltanto costretto la Romania a contribuire alle sue spese di guerra, essa si è anche assicurato il controllo delle industrie romene e tiene la Romania sotto il suo dominio militare ed economico più assoluto e più completo.

Noi pure abbiamo fatto conquiste territoriali; abbiamo occupato la parte meridionale della Palestina, una grande parte della Mesopotamia ed abbiamo preso le Colonie tedesche. Se qualcuno vuol conoscere la differenza fra i metodi britannici e quelli tedeschi paragoni la situazione delle provincie che abbiamo occupato con quella delle regioni occupate dalla Germania. Dovunque noi siamo apparsi, la sicurezza è stata garantita, il commercio è stato sviluppato, la ricchezza è aumentata.

Credo che la Mesopotamia produca adesso più di quanto abbia mai prodotto da secoli, che la Palestina sia più prospera che mai e che nelle Colonie tedesche stesse si manifesti un grande miglioramento.

Volgete lo sguardo dalla Palestina e dalla Mesopotamia verso la Polonia e il Belgio, l'esercito tedesco ha fatto il deserto ed ha lasciato il deserto.

La Polonia, il Belgio, l'Ucraina, tutti questi paesi mostrano che cosa significa la pace tedesca: che la sola Germania debba prosperare e che tutti gli altri paesi debbano servire ai suoi fini.

Un funzionario tedesco in Romania dichiarò a un romeno che si lamentava delle condizioni del trattato di pace: « Bisognerebbe che vedeste la pace che intendiamo imporre alla Francia e all'Inghilterra ».

Dopo lo studio più attento degli atti del Governo tedesco, delle dichiarazioni degli uomini politici della Germania e degli scritti dei pubblicisti tedeschi non vediamo il più piccolo segno o sintomo di una conformità di vedute sufficiente per rendere una discussione proficua.

L'abisso che separa le potenze dell'Intesa dalle potenze centrali è profondo, quasi insondabile, talmente profondo che sfugge a qualsiasi misura, talmente vasto che non si potrebbe gettarvi un ponte.

Rivolgendosi al gruppo dei pacifisti Balfour domanda: Desiderate forse rendere le Colonie africane alla Germania quale essa è oggi? Anzitutto ciò significherebbe dare alla Germania basi per sottomarini su tutte le grandi vie commerciali del globo, significherebbe mettere il commercio di tutto il mondo alla mercè della Germania.

In secondo luogo ciò significherebbe imporre una dominazione tirannica agli indigeni africani.

In terzo luogo ciò significherebbe permettere alla Germania di creare deliberatamente un grande esercito nero in piena Africa, esercito che renderebbe impossibile ogni sviluppo pacifico.

Snowden, interrompendo, dice: La Francia lo ha già fatto.

Balfour risponde: « Senza dubbio, ma la Francia ha mai minacciato la pace dei suoi vicini? Qui sta la questione (applausi). Snowden non si è mai reso conto che le nazioni posseggono un'anima ed una moralità ».

Balfour domanda ai pacifisti se credono che la Germania sia disposta ad abbandonare la sua politica russa. La Germania è lieta del disgregamento della Russia. Se la Russia non potesse costituire più che una specie di *hinterland* della Germania ciò sarebbe una sventura per l'umanità. Finchè il cuore della Germania non sarà cambiato e finchè la vittoria completa delle potenze alleate non avrà convinto tutti in Germania che la sua politica attuale riesce completamente sterile, Balfour non vede come la Russia possa essere restaurata.

I pacifisti della Camera dei Comuni sembrano assolutamente incapaci di comprendere quanto grandi siano gli ostacoli che la Germania oppone alla realizzazione dei loro propri ideali.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 — Felino Vicobini, condannato a morte il 1° marzo dalla Corte d'Assise della Senna per assassinio di una mondana in via Douai, è stato ghigliottinato stamane alle 5,30.

L'ESECUZIONE DELLA CONDANNA DI MALVY

(S) **Parigi**, 8 — Una nota dell'*Agenzia Havas* dice che la notificazione della sentenza a Malvy, fatta dal Procuratore Generale, è pervenuta oggi al Ministro dell'Interno, il quale ne assicurerà l'esecuzione in conformità delle disposizioni dell'art. 32 del Codice Penale.

◆ (S) **Parigi**, 8. – Il *Temps* dice: Malvy partirà per S. Sebastiano. Sono state prese misure da parte del Governo francese per assicurargli il libero passaggio alla frontiera franco-spagnuola.

S. U. D'AMERICA

◆ (S) **New York**, 7. — Il capitano aviatore Fiorello H. Laguardia, capo del servizio aviatorio militare americano in Italia e rappresentante del 14° distretto di New York al Congresso, è stato nuovamente confermato nella sua candidatura, con l'appoggio dei due partiti politici, democratico e repubblicano, cosa che avviene molto raramente nelle lotte elettorali degli Stati Uniti. Questa manifestazione è una bella conferma della stima di cui il Capitano Laguardia, gode presso tutti i partiti per le sue qualità di cittadino e di soldato.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 8 agosto 1918.

Consolidato 5 % contanti L. 82,05 – Rendita Ital. 3 ½ % 88.05 – Banca d'Italia 1460 – Banca Comm. Ital. 1098 a 1105 – Credito Italiano 800 – Banca Sconto 682 – Banco Roma 118 – Rubattino 1905 – Fondi Rustici 377 – Terni 2960 – Ansaldo 315 a 318 – Montecatini 232 a 240 – Metallurgica 188 – Azoto 378 – Carburo 963 – Soda 181 – Colla Coniolmi 342 – Gas 790 – Fiat 749 – Ilva 276 –

Le riunioni sono sospese per ferie estive sino al 20

Mercato con affari limitati ma con prezzi molto sostenuti.

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

◆ **Genova** 8 — (Ore 17) — Rendita 82,50 – Banca d'Italia 1468 – Commerciale 1095 – Credito italiano 800 – Banca Ital. di Sconto 685 – Meridionale 513 – Mediterranea 267 – Nav. Gen. Ital. 1904 – Lloyd Sabaudo 569 – Eridania 900 – Raffineria 464 – Ind. Indigena 273 – Acciaierie Terni 2950 – Ansaldo 317 – Ilva 375 – Elba 275.

BORSA DI LONDRA

	6	7
Nuovo prestito francese 5 %	79 5/8	79 3/8
Prestito francese 4 %	66 3/8	66 1/4
Nuovi Consolidati	57 —	57 —
Egiziano unificato	94 —	94 —
Rendita italiana 3.50 %	65 1/8	— —
Venezuela	— —	96 —
Marconi	4 1/8	4 5/32
Argento in verghe	48 13/16	48 13/16
Rame contanti	122 —	122 —

Chèque su Italia 37.70 a 37.80.

(S) **Amsterdam**, 7. — Cambio su Berlino *gulders* 32.29 ½ – 32.22.

(S) **Madrid**, 7. — Cambio su Parigi 66.60 – 66.75.

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDI' 9 Agosto — S. Romano soldato

Leva il sole alle 5.11 — Tramonta alle 7.10

Leva la luna alle 5.47 m. — Tramonta alle 7.47 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Monoverbo

A — A

Spiegazione del rébus precedente:

Luna – rio — LUNARIO

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 2 agosto.

MORTI.

Leoni Palmira fu Agostino Jesi con.
Mariselli Lucrezia fu Tommaso 68 Ferentino Campagna con.
Cappuccini Battista fu Tommaso 63 Ferentino ved.
Semproni Pietro fu Domenico 70 Norcia inabile con.
Gianni Giovanni fu Pietro 65 Amatrice scritturale ved.
Lucci Costantino fu Domenico 35 Pacentro.
Pietropaolo Ginevra di Vincenzo 21 Moriolo sen.
Frei Filomena di Virgilio 17 Roma sarta nub.
Tonielli Maria fu Giacomo 77 Vitr d'Asio con.
Ceccarelli Angela fu Angelo 84 Roma con.
Rossetti Emilia fu Angelo 42 Cisterna con.
Sbordoni Amerigo di Giovanni 10 Roma giglione.
Leprini Giuseppina di Benedetto 24 Subiaco nub.
Pomboco Paolo fu Antonio 67 Sassa commerc. con.
Casillo Irma di Lazzaro 37 Monte Cassiano con.
Candidi Antonio fu Vincenzo 26 Gravina ufficiale militare.
Pucci Cristina fu Vincenzo 71 Soriano nel Cimino ved.
Pomati Teodalinda di Alfredo 23 Roma stipendiata nub.
Cataldi Teresa fu Giovanni 83 Ferentino con.
Natali Pio fu Michele 71 Faenza farmacista ved.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE:

Napoli: 7.30 – 12.45 – 16.35 – 19.30 – 22.30.
Pisa-Torino: 6.30 – 8.5 (fino Civitavecchia) – 13 – 18 (fino Civitavecchia) 20.40 – 21.30.
Firenze-Milano: 7.30 – 14.15 – 17.10 (fino Orte) 20.50.
Ancona: 6.5 – 12.55 – 17.10 (fino Orte) 21.50.
Castellammare Adriatico: 7.15 – 18.20 – 19 (fino a Tivoli).
Frascati: 6 – 12.10 – 19.55.
Albano: 6.25 – 12.15 – 19.10.
Terracina: 17.50.
Anzio Nettuno: 7.5 – 18.50.
Viterbo: 6.30 – 10.10 (da Trastevere) 18.
Ladispoli: 7.10 – 9.40.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 8 – 11.25 – 16.55 – 23.45.
Torino-Pisa: 8.45 (da Civitavecchia) – 10 – 11.5 – 14.10 (da Civitavecchia).
Milano-Firenze: 5.35 – 9.35 – 10.55 – 21.40.
Ancona: 8.55 – 16.45 – 23.35.
Castellammare Adriatico: 8.5 (da Tivoli) – 11.40 – 20.25.
Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35.
Albano: 8.15 – 21.20.
Terracina: 9.30.
Nettuno-Anzio: 8.35 – 20.30.
Viterbo: 0.40 – 18.5 (a Trastevere) – 21.57.
Ladispoli: 13 – 20.30.

Ferrovie Vicinali

ROMA-FIUGGI-FROSINONE.

Partenze: 6.10 – 7.25 (a) – 9.35 (b) – 12.50 (a) – 16.15 – 17.15 (b) – 19.5 (b).

Arrivi: 8 (b) – 9.10 (a) – 11.1 – 15.10 – 16.5 (b) – 19 (a) – 20.44.

(a) per o da Fiuggi.
(b) per o da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 17.
Arrivi: Ore 9.40 – 16.35 – 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE

Partenze per Frascati: 6.30 – 8 – 8.58 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.58 – 16.30 – 17 – 17.58 f. – 18.50 – 19.23 f. – 20 feriale – 20.30 f.

Tramway Roma-Tivoli

Roma par.	6.40	9.10	12 —	15.15	19.20
Bagni arr.	7.39	10. 3	13. 2	16. 6	20.10
Tivoli arr.	8. 4	10.28	13.38	16.41	20.46
Tivoli part.	6 —	8.30	11.40	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.28	8.57	12. 6	17.33	18.55
Roma arr.	7.35	9.48	13. 3	18.25	20 —